

Domani il primo servizio di uno dei nostri inviati in Africa

INCONTRO CON LA GUINEA E CON SEKU TURE'

di Francesco Pistolesse



l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

RAPIMENTO LEGALE



Ecco il momento drammatico in cui la piccola Rosalia (la prima piano nella foto) viene portata via da Giuseppe Castagna. Da sinistra a destra: la ispettrice di polizia, il Castagna alle sue spalle, Rosalia e la sorella Anna.

Paolo VI in Campidoglio

PAOLO VI sale oggi in Campidoglio per manifestare la gratitudine della sede apostolica e dei padri conciliari per quanto la città di Roma ha fatto in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

L'avvenimento, già di per sé eccezionale e nuovo (è la prima volta che un Pontefice si reca in Campidoglio da quando Roma è capitale d'Italia), si presta ad alcune considerazioni generali e di viva attualità. In quale clima, in quale cornice avviene questa visita? Essa avviene innanzitutto in un clima di pace religiosa. Non abbiamo bisogno di fare confronti col 1870 e gli anni seguenti, per marcare la novità del clima odierno. Basta andare con la memoria ad anni più recenti, a quelli della scomunica del 1949 e delle crociate anticommuniste. Siamo passati (o stiamo passando) da momenti di aspra opposizione e contrapposizione all'attuale clima più disteso, e ricco di possibili sviluppi. Patto politico centrale è il passaggio sia pure lento e faticoso ad un nuovo rapporto tra noi e il mondo cattolico, rapporto caratterizzato da un metodo nuovo: quello del dialogo e del confronto. Come si vede, parliamo di un metodo nuovo, perché restano e resteranno differenze di idee, di posizione, di soluzioni. Ma il fatto nuovo sarà sempre più — e noi dovremo fare in modo che sia — la ricerca concreta, attraverso il confronto e il dialogo, di soluzioni unitarie per quei problemi che stanno di fronte a noi, e non più la contrapposizione manichea, frontale, la frattura verticale per l'eterno.

PER GIUNGERE a questi primi risultati, ancora insufficienti e non consolidati, noi ci siamo mossi lungo una linea che mirava a trovare un stretto rapporto con le masse lavoratrici cattoliche e le loro organizzazioni al fine di edificare lo Stato democratico voluto dalla Costituzione e aperto verso il socialismo. Questa è stata una costante della nostra azione, il motivo del nostro voto sull'articolo 7, la ragione del nostro rifiuto di impostare la lotta politica come contrapposizione fra fronte laico e blocco cattolico; perché l'unico modo giusto di difendere la laicità dello Stato italiano è quello di conquistare le masse cattoliche alla democrazia e non quello di dividerci in clericali e anticlericali. Se oggi segnaliamo il passaggio ad un clima nuovo lo si deve in gran parte a questa nostra linea, che è stata fermissima nel punto dove maggiore era ed è il pericolo di una clericalizzazione dello Stato italiano: nella lotta contro la politica dei gruppi dirigenti della DC e per spezzare il loro monopolio politico del potere. I colpi più seri contro la clericalizzazione dello Stato italiano non sono venuti da certi ambienti laici, da certi loro convegni e proposte giuridiche (come quella di abolire il concordato) cui si accompagnava e si accompagnava la subordinazione politica alla DC ed il loro consenso per il pieno dominio democristiano dello Stato. I colpi più seri contro la clericalizzazione dello Stato sono venuti dalla nostra politica di opposizione alla DC e di dialogo con le masse cattoliche, e dalle vittorie che abbiamo lungo questa linea conseguito. Certo anche i nuovi orientamenti emergenti nella Chiesa, da Papa Giovanni in poi e nel Concilio, hanno significato molto nel complesso sistema dei rapporti fra la Chiesa e noi, fra la Chiesa e lo Stato. Si è verificato cioè, ad un certo punto, un mutamento nei grandi indirizzi della Chiesa cattolica, e questo mutamento ha reso e rende possibili molte cose nuove. Una di queste dovrebbe essere il definitivo scioglimento di un problema tuttora insoluto: quello dell'investitura che la DC ancora riceve dalla Chiesa per rappresentare l'unità dei cattolici nella vita politica italiana. Questo legame fra Chiesa e DC ha turbato e turba profondamente l'equilibrio politico italiano, la correttezza della vita democratica nazionale e la stessa coscienza di milioni di cattolici non democristiani. Ma questo legame appare ormai gravoso e limitativo persino per la stessa Chiesa cattolica dopo il Concilio.

DI TUTTO questo abbiamo evidente dimostrazione a Roma, capitale d'Italia e centro della cattolicità. Paolo VI ha ricercato e ricerca un nuovo rapporto col « popolo cristiano » di Roma. Si è recato nei cantieri, nelle borgate e nei quartieri e sale oggi le scale del Campidoglio per ringraziare tutta la città di Roma dello spirito comprensivo e attento con cui ha accolto il Concilio. Il Pontefice sottolinea la sua figura di vescovo dei cattolici romani, e non solo dei democristiani di Roma. Oltre i confini comunali della capitale d'Italia, altri fatti nuovi sono da registrare: c'è uno scambio di messaggi fra il cardinale Lercaro e il sindaco comunista di Bologna, l'arcivescovo di Torino parla contro le rappresaglie antioperaie alla FIAT, il vescovo di Cesena è solidale con i disoccupati e dà loro il proprio anello. Quegli operai che hanno sentito Paolo VI proclamare che la Chiesa non è con le classi ricche; o quegli edili che ricordano le parole del Papa a Pietralata (...questa mia venuta non nasconde nessun interesse: io non sono membro di nessuna società, non ho nessuna mira di indole economica) e chi, infine, ha sentito affermare dall'attuale Pontefice la preminenza del mondo del lavoro si chiedono: perché mai la Chiesa appoggia una formazione politica che si è sempre comportata in palese contraddizione con quelle affermazioni? I lavoratori, i cittadini, milioni di cattolici italiani — prima di noi — si attendono che le prossime elezioni, le prime dopo il Concilio, segnino un atto di separazione reale fra Chiesa e partito dc; la fine di uno stato di privilegio del partito democristiano; l'affermazione della piena autonomia del cattolico nelle scelte politiche; una pratica affermazione, insieme, della laicità dello Stato e dei diritti della Chiesa, che sono nel loro ordine indipendenti e sovrani.

Per parte nostra, poniamo questa questione di fronte alla coscienza democratica nazionale nel momento stesso in cui, proprio nella capitale d'Italia, dove noi rappresentiamo così grande parte dell'elettorato romano, poniamo il concreto obiettivo di dare al Campidoglio — fallito il centro-sinistra — una nuova maggioranza che abbia i comunisti fra i suoi protagonisti.

Renzo Trivelli

Preoccupanti prospettive per milioni di cittadini

Il governo impotente per la vertenza medici-mutue

Lunedì lo sciopero generale dei sanitari al quale non partecipano però gli ospedalieri — Il passaggio alla « libera professione » reca un grave danno solo agli assistiti — Severe critiche alla FNOOMM dei medici di Brescia — Diffida del ministro Mariotti ai presidenti degli Ordini professionali — E' stata convocata la commissione Lavoro della Camera

PROPOSTE DEL PCI PER SUPERARE LA CRISI DEL SISTEMA SANITARIO

Il Paese si avvia a subire lo sciopero generale dei medici proclamato dalla FNOOMM per la giornata di lunedì, in coincidenza con il passaggio dei sanitari alla « libera professione ».

La risoluzione della Direzione del PCI

La Direzione del P.C.I. ha preso in esame la grave crisi che attraversa l'assistenza sanitaria, in seguito alla rottura delle trattative fra medici ed enti mutualistici, ed il profondo disagio che ne deriva ai lavoratori ed al paese.

La crisi ha radici profonde, e richiede quindi soluzioni immediate che siano, al tempo stesso, l'avvio di un nuovo e coraggioso impegno di riforma. Le responsabilità politiche dell'attuale situazione risalgono alle classi dominanti ed ai governi centristi e di centro-sinistra, che hanno rifiutato finora il necessario superamento delle storiche conquiste della mutualità, verso una più ampia visione di tutela sanitaria globale dell'intera popolazione.

La responsabilità dell'attuale situazione dei bilanci delle mutue va ricercata nel mancato incremento delle entrate per la compressione dei redditi di lavoro conseguente alla politica economica del Governo; nell'assorbimento di larga parte delle uscite nei profitti dei monopoli farmaceutici; nella onerosissima gestione delle mutue per la mancanza di ogni controllo democratico e la loro organizzazione in centri di potere. In queste condizioni era prevedibile — e doveva essere approntati tempestivi rimedi — che l'organizzazione sanitaria, fonte permanente di malcontento, di sperperi di corruzione, giungesse al limite di rottura.

Negli ultimi anni si è fatta strada la lotta dei lavoratori, e tra parte dei sanitari la consapevolezza che occorrono profonde riforme. Questa coscienza ha trovato espressione non solo nelle posizioni della CGIL, nei progetti di legge del P.C.I. per la creazione del Servizio sanitario nazionale, ma anche in alcune formulazioni del Programma quinquennale del governo (ove si riconosce, anche se in forme distorte, la necessità del Servizio sanitario nazionale), e nel progetto di parziale riforma degli ospedali elaborato dal ministro Mariotti. Tuttavia, il persistente rifiuto di discutere in Parlamento i progetti di legge già esistenti, i contrasti e i ritardi del governo nel presentare le sue soluzioni, hanno favorito l'aggravarsi della situazione, hanno provocato confusione e disorientamento, hanno incoraggiato forze facenti capo alla Confindustria (ma attive anche, con altre motivazioni, nel campo medico) che tendono ad annullare le conquiste della mutualità, a spingere all'indietro anziché a rinnovare l'intera organizzazione sanitaria.

L'estensione della mutualità a nove decimi degli italiani, l'alto livello della spesa sanitaria, l'estendersi (sta pure in modo insufficiente) della rete ospedaliera e ambulatoriale, la precarietà e l'annullamento, la...

La Direzione del Partito è convocata per giovedì 21 aprile alle ore 16.

Il governo, a meno che non decida un intervento in extremis al quale è sollecitato anche da alcuni settori della sua stessa maggioranza, sembra orientato, come ha lasciato intendere la deludente conclusione della riunione interministeriale di mercoledì scorso, a sostenere gli Enti mutualistici nel loro « braccio di ferro » con i medici, incurante del fatto che a farne le spese saranno solo ed esclusivamente milioni di lavoratori e di cittadini.

Medici e Mutue, infatti, non subiranno alcun danno. Anzi, sotto certi aspetti, entrambi potranno persino ritrarre un beneficio dalle decisioni prese dalla Federazione degli Ordini dei Medici. I sanitari avranno certamente una minore richiesta di visite, ma troveranno un compenso nelle maggiori tariffe che applicheranno agli ammalati. Gli Enti, dal canto loro, dovranno rimborsare agli assistiti quote superiori di quelle estremamente basse pagate ai medici, ma avranno anche loro una contropartita nel minore volume di visite. In queste condizioni la situazione potrebbe protrarsi a lungo se non interverrà un vigoroso movimento di protesta da parte dei lavoratori in primo luogo, ma anche degli stessi medici i quali non possono non vedere, alla fine, come l'azione impostata...

Sarno Tognotti (Segue in ultima pagina)

Oggi comizio in difesa degli inquilini

TRIESTE MANIFESTA PER L'EQUO FITTO

L'iniziativa dell'Unia e dell'Associazione per il diritto alla casa contrasta nettamente con le gravi decisioni adottate dal governo — Astiosa nota della destra socialista che difende il cedimento del PSI sullo sblocco

Oggi a Trieste, ad iniziativa dell'Associazione per il diritto alla casa e dell'Unia, si terranno due manifestazioni in difesa degli inquilini. Al mattino, presso la sede dell'Associazione, alle 10, il presidente dell'Unia, e l'on. Angelo Cucchi, della presidenza dell'Unione e presidente di una proposta di legge per il PSI sulla scadenza del 30 giugno 1966. Nel pomeriggio, alle 17 in piazza S. Antonio, avrà luogo un comizio pubblico nel corso del quale parleranno i due parlamentari. A Trieste, la decisione governativa di sblocco indiscriminato dei fitti colpiti non meno di ventimila famiglie.

GUIDATA DAL MINISTRO TARASOV Autorevole delegazione sovietica alla FIAT



Sarno Tognotti

(Segue in ultima pagina)

Mosca

Colloquio di Gromiko con Sensi per il viaggio in Italia

Mosca, 15. Il ministro degli esteri Gromiko si è incontrato stamane con l'ambasciatore italiano Federico Sensi per discutere alcuni aspetti della visita ufficiale che egli compirà in Italia a partire da martedì. Un portavoce italiano ha precisato che l'unico argomento trattato riguardava il viaggio in Italia del ministro sovietico.

Un'altra mostruosità della legislazione familiare italiana

Un padre (solo per legge) strappa ai veri genitori la loro bambina di 10 anni

La persecuzione contro i « concubini » di Firenze è giunta alle più incivili conseguenze — Il magistrato di Palermo ha affidato a Giuseppe Castagna la figlia di Salvatore Oliva e di Adalgisa Javazzo (lei è ancora in galera su denuncia del Castagna) — Il disperato pianto della piccola Rosalia

La persecuzione contro i « concubini » di Firenze è giunta alle più incivili conseguenze — Il magistrato di Palermo ha affidato a Giuseppe Castagna la figlia di Salvatore Oliva e di Adalgisa Javazzo (lei è ancora in galera su denuncia del Castagna) — Il disperato pianto della piccola Rosalia

La persecuzione contro i « concubini » di Firenze è giunta alle più incivili conseguenze — Il magistrato di Palermo ha affidato a Giuseppe Castagna la figlia di Salvatore Oliva e di Adalgisa Javazzo (lei è ancora in galera su denuncia del Castagna) — Il disperato pianto della piccola Rosalia

La legge colpisce ancora

Ogni tanto in Italia accade qualcosa di profondamente ineccepibile che, lo confermano, ci fa un po' ragionare di essere cittadini di un Paese in cui certe cose possono verificarsi. Accade cioè quel caso della « Zaccaria » e si scopre che, da decenni, i minori che uccidono nelle maglie della legge sono trattati come «normali o delinquenti abituali».

La legge colpisce ancora

Ogni tanto in Italia accade qualcosa di profondamente ineccepibile che, lo confermano, ci fa un po' ragionare di essere cittadini di un Paese in cui certe cose possono verificarsi. Accade cioè quel caso della « Zaccaria » e si scopre che, da decenni, i minori che uccidono nelle maglie della legge sono trattati come «normali o delinquenti abituali».

UNIVERSALE LATERZA UL

Vita di Antonio Gramsci Giuseppe Fiori



volume di pagine 366 L. 900

Ferma risposta agli scissionisti Cattani e Colombo

PSI: la sinistra respinge

FITTI l'attacco all'Alleanza

Una legge contro gli inquilini

l'attacco all'Alleanza

Anderlini rifiuta di dimettersi da presidente dell'organizzazione laziale — Riunione comune delle segreterie del PSI e PSDI — Articolo di Granelli

IL GOVERNO di centro-sinistra, rinvigorito dalla iniezione scabbiana, è tornato alla carica...

Per illustrare la gravità economica e sociale della decisione governativa basta dire che entro i prossimi due anni un milione di famiglie attualmente protette dal vecchio blocco del 1947...

L'offensiva scissionista della destra socialista ha provocato vivaci reazioni nel Psi...

volenti esponenti del partito, Granelli afferma che la sinistra deve porre sul terreno di un effettivo rinnovamento...

Si tratta di un colpo gravissimo alla precaria condizione di cinque milioni di famiglie.

PER QUEL che riguarda, poi, l'altra grande rivendicazione degli inquilini, la «giusta causa» negli sfratti...

Si è anche precisato che, comunque, i socialisti che militano nell'Alleanza rimarranno al loro posto di responsabilità...

La gravità delle richieste avanzate dalla destra e appoggiate, sia pure con cautela, dai demagoghi, è stata inoltre sottolineata in una nota del PsiUP...

La proposta governativa è in sostanza opposta ed estranea alla elaborazione comune fin qui compiuta su questa materia dal movimento democratico...

A questa prospettiva, che sta alla base della proposta del governo, noi ci opporremo con tutte le nostre forze...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Il Governo cioè non ha provato nemmeno a mediare le perentorie richieste dei proprietari immobiliari...

Appare infatti sempre più chiaro ormai che le misure del governo di centro-sinistra a proposito dell'edilizia...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

È PREVEDIBILE che la risposta degli inquilini avrà un'ampiezza di una vivacità direttamente proporzionale alla gravità dell'attacco di cui sono vittime...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

La crisi politica e la caduta del governo Corrias avevano tratto origine dal malcontento delle popolazioni sarde, in particolare di quelle del Nuorese...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Compiere quell'analisi avrebbe potuto significare la definitiva rinuncia al progetto di programma quinquennale...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

La crisi politica e la caduta del governo Corrias avevano tratto origine dal malcontento delle popolazioni sarde...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Compiere quell'analisi avrebbe potuto significare la definitiva rinuncia al progetto di programma quinquennale...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

La crisi politica e la caduta del governo Corrias avevano tratto origine dal malcontento delle popolazioni sarde...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Compiere quell'analisi avrebbe potuto significare la definitiva rinuncia al progetto di programma quinquennale...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

La crisi politica e la caduta del governo Corrias avevano tratto origine dal malcontento delle popolazioni sarde...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Compiere quell'analisi avrebbe potuto significare la definitiva rinuncia al progetto di programma quinquennale...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

La crisi politica e la caduta del governo Corrias avevano tratto origine dal malcontento delle popolazioni sarde...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Compiere quell'analisi avrebbe potuto significare la definitiva rinuncia al progetto di programma quinquennale...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

La crisi politica e la caduta del governo Corrias avevano tratto origine dal malcontento delle popolazioni sarde...

Peraltro la nuova Giunta presentata dall'on. Dettori è caratterizzata da un netto spostamento a destra...

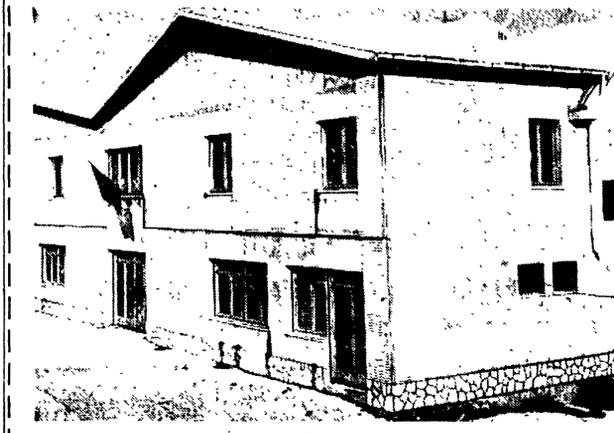
Ma, evidentemente, i parlamentari di Palazzo Madama dovranno scontrarsi con l'opposizione, per ora non apertamente manifesta del governo...

Ma, evidentemente, il dibattito dovrà necessariamente chiarire le diverse posizioni; sicché le interessanti anticipazioni ufficiose della vigilia potrebbero anche essere disattese.

Primo contatto con i problemi vecchi e nuovi della regione

Iniziata la visita in Puglia della delegazione comunista

NUOVA CASA DEL POPOLO CON 8000 ORE DI LAVORO



L'edificio visibile nella foto è la nuova Casa del Popolo che sta per essere ultimata in un nuovo rione di Pesaro, ad opera dei compagni della sezione «Gramsci»...

La sezione «Gramsci», benché impegnata nello sforzo complessivo per la nuova sede, ha dedicato grande attenzione anche al problema del rafforzamento numerico del partito...

La commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunita in sede deliberante, ha approvato, modificandola in alcune parti, la legge del senatore Bellisario...

La legge, così come approvata, nelle sue norme principali, stabilisce che gli insegnanti in possesso di abilitazione e che abbiano un prestatario in almeno due anni scolastici e maestri elementari laureati di ruolo e abilitati all'insegnamento nelle scuole secondarie...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Per essere ammessi nei ruoli, gli insegnanti dovranno presentare domanda al provveditore agli studi di tre province entro due mesi dalla emissione della ordinanza ministeriale con la modalità del concorso...

Incontro di G.C. Pajetta e degli altri parlamentari con i dirigenti dell'Ente di irrigazione - Solo i lavoratori, in un nuovo sistema di alleanze, sono in grado di avviare un processo di radicale rinnovamento...

Dal nostro inviato BARI, 15. Venti parlamentari comunisti hanno iniziato oggi un viaggio nella provincia di Bari e di Foggia...

Di qui il problema politico che l'Ente di Puglia ha il merito di aver compreso da oggi: il paese per l'irrigazione diventa una rivendicazione del movimento operaio e contadino...

La conversazione con i dirigenti dei due enti ha permesso ai parlamentari comunisti di documentarsi anche su un aspetto fondamentale di questa problematica...

Il programma del viaggio si presenta pieno di iniziative che vanno dagli incontri con tecnici e personalità della regione, ai colloqui con gruppi di lavoro...

Già oggi, nella mattinata, i parlamentari comunisti hanno avuto modo di affrontare uno dei problemi di fondo della Puglia: il piano per l'irrigazione e l'approvvigionamento idrico di questa regione...

Questi sono problemi tra i più discussi in Puglia. La regione attraverso un momento politico particolarmente travagliato, l'industrializzazione per «poli», con oasi di sviluppo...

Il viaggio dei parlamentari comunisti a Bari, dopo una settimana dalle elezioni che vedranno impegnati numerosi centri di queste due regioni...

Il viaggio dei parlamentari comunisti a Bari, dopo una settimana dalle elezioni che vedranno impegnati numerosi centri di queste due regioni...

Il viaggio dei parlamentari comunisti a Bari, dopo una settimana dalle elezioni che vedranno impegnati numerosi centri di queste due regioni...

Sardegna: l'on. Dettori presenta il terzo centro-sinistra

Deludente il programma della Giunta comunale

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 15. L'impressione più diffusa al termine della lettura delle dichiarazioni programmatiche fatte stamane nell'aula del Consiglio regionale dal nuovo presidente della giunta on. Dettori è stata di estrema delusione...

Mercoledì al Senato la legge per l'amnistia

Alleggerita dalla Camera

Mercoledì prossimo, a Palazzo Madama, la commissione Giustizia del Senato comincia l'esame del progetto di legge del PsiUP per la concessione di un'amnistia a un indulto in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica...

Mercoledì al Senato la legge Bellisario

Non ancora approvata

La commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunita in sede deliberante, ha approvato, modificandola in alcune parti, la legge del senatore Bellisario...

Deve tornare al Senato - I limiti del provvedimento

40 mila insegnanti nel ruolo della scuola media

La commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunita in sede deliberante, ha approvato, modificandola in alcune parti, la legge del senatore Bellisario...

Diamante Limiti

Grave lutto del compagno Giuseppe Conato

Un grave lutto ha colpito nei più cari affetti il compagno Giuseppe Conato, redattore della sezione esteri dell'Unità di Roma...

28 APRILE, ORE 22, ALLA TV
14 minuti con il PCI

I problemi della democrazia in Italia

Centinaia di Comuni soffocati da interventi prefettizi o retti dai Commissari. Regime poliziesco nelle fabbriche. Violazione dei diritti costituzionali dei lavoratori e dei cittadini.

LAVORATORI, CITTADINI!
Scrivete alla Direzione del PCI

«Gli italiani domandano i comunisti rispondono»

Ponete domande, informatemi su situazioni di illegalità e di violazione delle norme costituzionali, per il rafforzamento delle libertà democratiche.

I COMUNISTI VI RISPONDERANNO nel corso della trasmissione

«LA VOCE DEI PARTITI»
il 28 aprile prossimo, alle ore 22.

ORGANIZZATE L'ASCOLTO!

Da ieri ottavo incontro «paneuropeo»

Si è aperta a Parigi la tavola rotonda est-ovest



Giorgio La Pira, Riccardo Lombardi, Noel Baker

Uno dei punti di discussione è la questione del Vietnam - Autorevoli delegazioni di tutti i paesi europei - La Pira, Lombardi e Galluzzi fra gli italiani

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15. Tutti gli Stati europei - dell'Est e dell'Ovest - sono rappresentati nella Tavola Rotonda, che si è aperta oggi a Parigi nel Palazzo della Chimica. Questo è l'ottavo incontro paneuropeo e, senza enumerare tutti i precedenti, ricordiamo che le ultime tre tavole rotonde sono avvenute a Mosca, nel dicembre del '64, e a Belgrado nel giugno del '65. Tale iniziativa è andata assumendo, sempre di più, negli anni successivi, un carattere di positiva pressione sui governi nella ricerca di una strada valida per la pace, per il disarmo, per l'equilibrio e la distensione in tutta l'Europa.

La novità politica - questa volta - è che la «Tavola rotonda» affronta anche il problema della guerra vietnamita sotto il titolo: «Ripercussioni della guerra nel Vietnam sui rapporti fra gli Stati europei». La discussione, che durerà tre giorni (oggi, domani e dopodomani), ha carattere riservato, e si svolge pertanto a porte chiuse. La stampa sarà ammessa ad ascoltare la conferenza il male dei delegati, convocata per lunedì prossimo; nel corso di questa riunione con i giornalisti, sarà illustrato anche il documento conclusivo dell'incontro. Le numerose delegazioni - tra cui figurano anche quelle della RFT e della RDT - sono ripartite in due commissioni, una economica e l'altra politica. L'ordine del giorno della commissione politica - oltre il terzo punto già detto, concernente il Vietnam - tratta della «non disseminazione delle armi nucleari, in legame con la sicurezza europea» e della «possibilità di una cooperazione politica tra differenti sistemi».

La commissione economica esamina: a) la cooperazione tra imprese industriali, per progetti industriali congiunti e accordi commerciali; b) la regolamentazione per una corretta concorrenza con l'eliminazione delle pratiche discriminatorie; c) altre forme di cooperazione economica tra i paesi dell'Europa e di collaborazione tra diversi organismi internazionali europei (Comecon e Mercato comune, n.d.r.). Oltre che per l'importanza di questi temi che figurano nel dibattito, la riunione prende spunto per il peso e la notorietà di numerose personalità che sono giunte a Parigi, per l'incontro il gruppo italiano è composto da Giorgio La Pira, da Riccardo Lombardi, da Carlo Galluzzi, da Maffioletti, da Leonardi, da Segre da Peggio, da Primicerio, da Giovannini, da Finocchia. Nella Commissione economica figurano inoltre un rappresentante della Confindustria, Terranova, e uno della Fiat, Chausano. Per i francesi, si vedono attorno alla «Tavola rotonda»: Jules Moch, Pierre Cot, Daniel Mayer, D'Arstier de la Vignerie, Pierre Lebrun, due deputati dell'UNR, i compagni Paul Laurent (direzione del PCF), Jacques Roux (CC del PCF) e Roger Mayer.

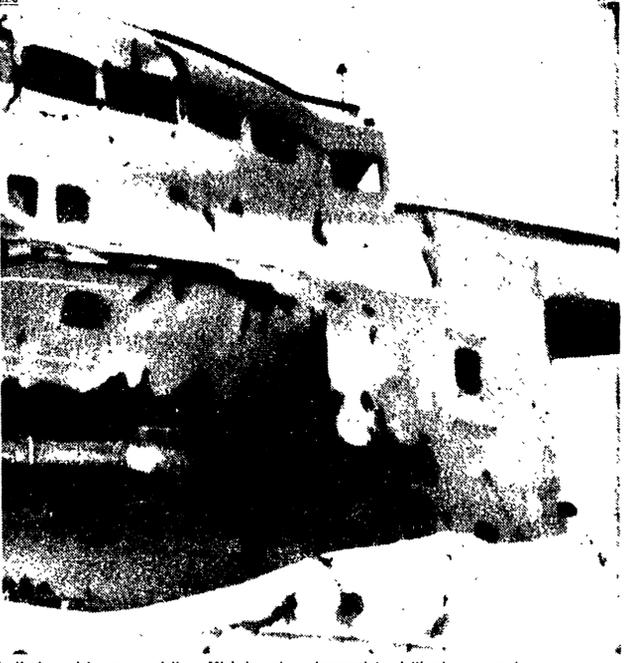
Sono presenti il signor Ehrenburg, il sindaco di Stoccolma Mehr - uno dei padri di questa iniziativa - e il belga Rolin, il generale sovietico Tolenski e N. Orlov, direttore dell'Istituto economico del ministero del commercio dell'URSS. L'Inghilterra è rappresentata da un gruppo di esponenti qualificati, quali i tre deputati laburisti, Noel Baker (premio Nobel per la pace), Mendelson, e Zilliacus, oltre che il deputato liberale Lubbock.

Il dibattito finito questa sera alle 18, riprenderà domattina e continuerà per tutta la giornata. Oggi sono intervenuti, tra numerosi altri, Giorgio La Pira e Jules Moch.

Maria A. Maccocchi

Scattate le prime foto

Così ridotta la Michelangelo dopo l'onda «anomala»



Particolare del cassero della «Michelangelo» danneggiato dall'onda «anomala».

GENOVA, 15. La «Michelangelo» ha deviato dalla sua rotta per portarsi in soccorso di un mercantile indiano in difficoltà al largo delle coste americane con tre marinai feriti a bordo. Lo ha comunicato, via radio, questo pomeriggio, il comandante Giuseppe Soletti, il quale ha altresì aggiunto che se le operazioni di trasbordo non richiederanno un tempo eccessivo la nave, grazie alla «riserva di velocità» dovrebbe giungere a New York secondo l'orario precedentemente stabilito: i primi passeggeri della nave ammiraglia dovrebbero quindi mettere piede sulla banchina statunitense alle 9 precise.

Terza notte la «Michelangelo», ha precisato il comandante Soletti, aveva ricevuto un segnale d'allarme da parte del mercantile indiano «Indian Trader», una unità di 10.678 tonnellate di stazza, partita 22 anni orsono negli Stati Uniti, il cui comandante aveva avvertito di trovarsi in estrema difficoltà a causa dell'infiammazione del motore; tre marinai erano rimasti seriamente feriti e aveva richiesto l'intervento di soccorsi. Nella zona si trovavano soltanto la «Michelangelo» ed una nave da trasporto della marina militare USA, la «Geiger».

Il comandante Soletti aveva avuto notizia di passaggio che lo stato maggiore della unità indiana, in un primo tempo sembrava però che la nave militare statunitense, molto più vicina all'«Indian Trader», potesse portare a compimento l'operazione di soccorso, per cui il comandante del «cargò» comunicava al capitano Soletti di aver ormai ottenuto soccorso in mattinata, tuttavia, da bordo della «Michelangelo» veniva captata una nuova richiesta dell'«Indian Trader». La «Geiger», infatti, giunta in prossimità del mercantile, a causa dello stato del mare, non aveva potuto effettuare alcun trasbordo. Venne stabilito un successivo collegamento tra il transatlantico italiano e le stazioni della Coast Guard, la cui unità, come cedera l'«Indian Trader».

La richiesta di aiuto da parte del comandante del «cargò» era fatta più pressante. I tre marinai erano rimasti feriti in gravi condizioni; uno ha riportato la frattura di una mandibola e serie lesioni ad un occhio, mentre agli altri due erano state riscontrate fratture alle braccia e ferite al capo.

Alle sei di questa mattina (corrispondenti alle 10 italiane) il comandante Soletti, in un'operazione di manovre del mercantile indiano, si era accorto che la nave americana - via radio - una «rotta di collisione» veniva percorsa al punto in cui le due navi si sarebbero dovute incontrare. Evidentemente non era possibile per la «Michelangelo» e l'«Indian Trader» procedere con le manovre di evasione in breve che collegava le due navi. Le condizioni del mare avevano infatti consigliato al comandante del mercantile di rifugiarsi sotto costa, nei pressi di Nantucket, dove le condizioni meteorologiche erano migliori. Per quel punto teorico faceva così rotta anche la «Michelangelo». Il transatlantico italiano, in quel momento si trovava esattamente a 28 gradi e 46 primi di latitudine nord e 65 gradi e 24 primi di longitudine ovest, a circa 200 miglia dal faro di Nantucket; secondo le previsioni l'incontro tra le due navi dovrebbe avvenire nelle prime ore della notte.

A New York, intanto, l'ingegner Antonio Coppini, della società Italia, ha già predisposto le linee generali per il programma dei lavori a carattere di urgenza e per i quali verranno impiegate squadre di operai con turni ininterrotti per tutte le 24 ore. Nel frattempo sono partiti alla volta della metropoli americana anche due altri tecnici, lo ing. Mangravita dell'Ansaldo e l'ing. Pasquini dell'Orfin. L'ultima attività è stata l'allestimento e riparazione di alcune strutture che procederanno al definitivo ripristino delle strutture danneggiate dal colpo di mare.

Sergio Vecchia

LA CRISI DELL'ASSISTENZA SANITARIA IN ITALIA

Due volte su tre si muore perché è mancata la medicina preventiva

Tumori, malattie cardiovascolari e mentali causano i due terzi dei casi di morte - Il progetto di legge per un Servizio sanitario nazionale proposto dai senatori comunisti

Nell'antica Cina ogni famiglia sceglieva il suo medico e lo pagava mensilmente se tutti facevano bene; ma appena qualcuno si ammalava il medico non veniva più pagato, fino a guarigione completa. Era, tutto sommato, un modo per affermare che il compito della medicina non è quello di curare le malattie, ma quello di impedire che le malattie si verificano: è la stessa tesi che - a distanza di secoli - è stata ribadita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale ha affermato che la medicina

ha un compito essenzialmente preventivo. In Italia, come si è detto, al di là dei vari tipi di vaccinazione - obbligatoria - limitati in genere all'età scolare - si è ben lontani dall'attuazione di questo principio; anzi, se si ha l'intenzione di muoversi in qualche direzione, si tratta proprio della direzione opposta.

Le stesse tesi della Confindustria, dirette a far abolire dall'assistenza medica i «piccoli eventi» a favore dei «grandi», sono obiettivamente un passo per liquidare quel tanto di medicina preventiva che, involontariamente, si pratica proprio nel momento in cui l'assicurato va dal medico per cose trascurabili; eppure questo - allo stato attuale dell'organizzazione sanitaria in Italia - è l'unico mezzo per arrestare tempestivamente della presenza di un male ancora ad uno stadio iniziale o addirittura di una predisposizione. Semmai il limite sta nel fatto che questa medicina preventiva di tipo involontario esiste solo per gli assicurati presso istituti che praticano l'assistenza diretta; gli altri si guardano bene dal ricorrere all'opera del medico se non sono seriamente malati.

La Confindustria per bocca di Angelo Costa e, in una certa misura, persino l'Avanti! in una sua recente inchiesta, hanno messo in evidenza l'opportunità di contrastare l'attenzione su «grandi eventi». Ma in realtà l'evento più grande di tutti sta nel fatto che oggi le malattie più diffuse in Italia non sono - come un tempo - le infettive, che venivano combattute con metodi di massa; sono altre: i tumori, le malattie cardiovascolari e le mentali (che tra l'altro, complessivamente, sono la causa dei due terzi dei casi di morte). Tre tipi di malattia che hanno in comune una duplice caratteristica: possono essere affrontati con successo soprattutto, se non esclusivamente, affrontando allo stadio iniziale; da qui la necessità di una seria medicina preventiva; hanno tutte e tre, nei casi di guarigione, un recupero: assai lento e quindi tengono a lungo merite una «specifica» forza lavoro; la medicina preventiva, limitandone i casi, finisce quindi per risultare in un vantaggio economico.

Certo, lo sviluppo di una seria medicina preventiva, inquadrata in quel servizio sanitario nazionale proposto dai senatori comunisti il 12 novembre scorso, sarebbe costoso; ma anche adesso si spende molto per l'attuale sistema assicurativo. Si spende molto e i risultati non sono proporzionati alla spesa. Non è difficile, ad esempio,

Inviatemi i lettori - assistiti, medici, dipendenti dagli istituti previdenziali, sindacalisti - a scrivervi segnalando i casi di particolare interesse che siano loro accaduti nei rapporti con i vari enti assicuratori, inviando suggerimenti per il miglior funzionamento dell'assistenza sanitaria in Italia.

rende conto che i casi di tipo che ogni anno si verificano in Italia vengono caldamente combattuti con gli antibiotici, ma che la battaglia sarebbe vinta una volta per tutte (e quindi sarebbe economicamente vantaggiosa) se si riuscisse a sistemare le fognature (che ne hanno bisogno); i nevrotici - e sono decine di migliaia - si tengono in piedi a forza di tranquillanti, ma alla lunga sarebbe assai più economico eliminare le cause delle nevrosi quando queste derivano dai ritmi di lavoro, dai tipi di lavoro, dalle preoccupazioni connesse al lavoro.

Il progetto di legge presentato dai senatori comunisti prevede infatti che il Servizio sanitario nazionale provveda a tutte le misure di igiene generale, individuale e collettiva, e al fine di rendere l'ambiente corrispondente alle esigenze del mantenimento della salute fisica e psichica, di aumentare le difese dei singoli soggetti e accrescere e migliorare lo stato di salute; attua servizi di prevenzione individuale e collettiva; rimuove le condizioni ambientali e di lavoro pregiudizievoli alla salute del lavoratore. L'assistenza sanitaria - in base a questo progetto che prevede un decentramento democratico che si articola, a partire dal Ministero della sanità, nelle Regioni, Province e Comuni - è dovuta a tutti i cittadini italiani ed anche agli stranieri esistenti in Italia e comprende cure mediche, ospedaliere, mediche, cure per il recupero dopo la degenza ecc.; tutte le prestazioni sono gratuite ed attuate attraverso pubblico finanziamento. Il progetto avanzato dai parlamentari comunisti cancella inoltre l'assurdo attuale secondo il quale le indennità di malattia vengono erogate dopo il terzo giorno e per un periodo limitato; esso prevede in vece che l'indennità - pari in genere all'80% della retribuzione per i lavoratori dipendenti e all'80% del reddito di lavoro effettivo per i lavoratori autonomi - sia corrisposta fin dal primo giorno e per tutto il tempo della malattia, senza alcun limite.

Ma l'assistenza sanitaria in Italia ha sempre camminato di questo passo: siamo giunti fra gli ultimi in Europa, a creare l'attuale sistema assicurativo e solo dopo lunghe lotte condotte dai lavoratori; arrivati quasi mezzo secolo di ritardo rispetto agli altri è necessario ora impegnare nuove lotte semplicemente per giungere là dove gli altri sono già da anni; e non ci si riferisce solo ai paesi socialisti (l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera il sistema attuato in Cecoslovacchia come il migliore tra tutti quelli attualmente esistenti nel mondo), ma anche a quelli capitalisti, come l'Inghilterra, il cui servizio sanitario nazionale sta per compiere i vent'anni. Nuovi impegni, ma l'obiettivo deve essere raggiunto se si vuole davvero che la salute di ognuno sia tutelata secondo il bisogno del malato e non secondo le disponibilità di bilancio dell'istituto assicuratore, se si vuole che gli italiani siano almeno eguali davanti al male, che si abbiano le stesse possibilità di sopravvivenza indipendentemente dai mezzi di cui si dispone, dai contributi versati.

C'è un episodio che vorremmo ricordare, a conclusione di questi servizi: non perché è patetico, ma perché è mostruoso, anche se in regola con le leggi. Mentre raccoglievamo i dati che abbiamo fin qui utilizzato, in una sede dell'INAM del centro di Milano un pensionato si è presentato per ottenere il suo pensione in merito alla sua richiesta di poter usufruire di una delle cosiddette «prestazioni integrative» delle «cucine» - che non sono sempre concesse e per le quali l'assicurato deve contribuire. Il pensionato aveva chiesto di poter seguire una cura idrotermale, prescelta dal medico; quell'anno concessa; quindi giorni per i quali doveva versare 12.000 lire della sua pensione che è di 15.000, come risulta dal libretto; vale a dire che per quei quindici giorni doveva dare l'80% di quanto avrebbe ottenuto in un mese. Se fosse stato un direttore di banca avrebbe dovuto egualmente versare 12.000 lire, perché quella è la tariffa e l'assicurazione non può neppure sapere da che parte gli arrivano i soldi. Ma non è indigna sperequazione che indigna quanto il fatto che quel vecchio ha dovuto scegliere tra il rivere - lui per gli altri quindici giorni, la moglie per tutto il mese - con le restanti 3.000 lire, oppure rinunciare a curarsi.

Cortona. I funerali di Gino Severini

CORTONA (Arezzo), 15. Si sono svolti, oggi a Cortona, i funerali di Gino Severini, il pittore cortonese morto a Parigi il 26 febbraio scorso. Ai funerali sono intervenuti, tra gli altri, il prefetto di Arezzo, il vescovo ed il sindaco di Cortona. La commemorazione dell'artista è stata fatta dal prof. Fortunato Belloni.

Kino Marzullo

Confermato: fu Colombo a scoprire l'America

Chi ha scoperto l'America? Nell'ottobre dell'anno scorso fu messo fortemente in discussione il primo a scoprire il continente americano fosse stato Cristoforo Colombo, ora però il dubbio sembra fugato. Lo scorso autunno fu pubblicata una mappa - Mappa di Vinlandia - del 1490. Nella mappa era erano disposte «due» isole: le coste di Vinland e i due porti Skelton e Marston afferravano nella antica relazione che la mappa «coperta nel 1970» era sicuramente autentica: la data sulla pergamena - era quella - la loro forma principale - combaciava perfettamente con i fatti del folto.

Ora però il generale sovietico Vladimir Nevski, docente a Leida, ha scoperto che la mappa di Vinlandia fosse esistita al tempo di Colombo, egli l'avrebbe conosciuta e se ne sarebbe servito nei suoi sforzi per ottenere i finanziamenti per la sua spedizione. Lo studioso svedese, che precisa di credere alla perfetta buona fede degli studiosi anglosassoni - riconferma la «teoria» della prima cartina dell'America venne realizzata dal polacco Slobin, nel 1512. Le varie posizioni saranno confrontate nel simposio su «Chi scopre l'America?», indetto dalla Associazione britannica del progresso della scienza, che avrà luogo a fine anno a Nottingham.

Dalla prossima settimana battaglia grossa in Parlamento

Significativa rilevazione dell'INEA

Unità a sinistra per cambiare

Contadino o salariato si guadagna la metà

Respingiamo l'attacco all'unità dei contadini

Gli obbiettivi sbagliati della destra socialista

L'on. Renato Colombo, nel proporre alla Direzione del PSI di creare un'organizzazione contadina di partito, ha potuto citare soltanto quattro posizioni nelle quali — dopo mesi di pressioni — la destra del PSI è riuscita a staccare alcuni dirigenti dalle organizzazioni unitarie. E' una confessione di fallimento di cui la Direzione del PSI, tuttavia, non ha voluto prendere atto accettando di dare un seguito a un'iniziativa la cui obbiettività non possono certo essere celati dietro delle frasi. E' sintomatico, ad esempio, che nella risoluzione adottata — e poi sui giornali del grande padrone, naturalmente — si sia scritto che l'Unione contadina che si vorrebbe creare « non sarà un sindacato », « non avrà compiti sindacali », « non farà concorrenza ai sindacati, ma si occuperà di strutture produttive » e via di questo passo.

Sulle decisioni del PSI

Una dichiarazione di Selvino Bigi

Il vice Presidente dell'Alleanza contadini Selvino Bigi a proposito delle decisioni prese ieri dalla direzione del PSI in merito ai problemi agrari, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La decisione della maggioranza della Direzione di incaricare la Commissione agraria del partito di fare proposte per favorire la costituzione di una organizzazione adeguata alle nuove esigenze poste dalla campagna, fermi restando gli impegni dei socialisti che riguardano un altro e diverso campo di attività non comporta, come alcuni giornali della destra hanno in pressatamente affermato, la uscita dei socialisti dalla Alleanza dei Contadini, ma semmai l'impegno di essi di fare corrispondere sempre più la organizzazione unitaria alle esigenze dei contadini e delle loro aziende. Cosa che peraltro è già in atto da tempo soprattutto con l'impegno assunto dalla Alleanza medesima di promuovere, assieme alla Cooperazione agricola, iniziative unitarie nella campagna di sviluppo della cooperazione e di forme adeguate di associazionismo contadino. « Ritengo anche che in ogni caso la Commissione agraria del partito non proporrà mai di compiere atti scissivi nei confronti di organizzazioni che corrispondano certamente alle esigenze dei contadini che non possono non essere esigenze unitarie. Ciò perché la politica vera da combattere è la politica e le iniziative corporative ed antidemocratiche del triangolo Bonomi-Pederconsoli-Confagricoltura, e non quelle che tendono a rafforzare il potere e la capacità autonoma contrattuale dei contadini, attraverso un sistema nazionale di forme associative e cooperative come giustamente vuole l'Alleanza dei Contadini e l'Associazione delle cooperative agricole, aderente alla Lega ».

Bilancia aggravata

Oltre 500 miliardi il deficit degli alimentari

Importiamo prodotti dell'agricoltura per cento miliardi in più delle esportazioni

Il deficit alimentare italiano nei rapporti con i paesi destinatari delle nostre esportazioni e di provenienza delle nostre importazioni ha superato, per il 1965, i 500 miliardi di lire con un aumento di circa 100 miliardi sul 1964.

Una valutazione analitica può essere fatta dividendo, nei primi undici mesi del 1965 in confronto agli stessi periodi del 1964 e del 1963, si osserva, in tal modo, che il 1961 segnò una contrazione del nostro deficit di 450 miliardi di lire, a 377 nel 1964, a 478 nel 1965. Tra il 1964 ed il 1965 la variazione più importante ha interessato il capitolo zootecnico e quello saccharifero: contrazione nel deficit di zucchero, forte aumento nel deficit di carni e di cereali per alimentazione collettiva.

Per il periodo gennaio-novembre del 1965, i dati sono: 450 miliardi di lire, a 377 nel 1964, a 478 nel 1965. Tra il 1964 ed il 1965 la variazione più importante ha interessato il capitolo zootecnico e quello saccharifero: contrazione nel deficit di zucchero, forte aumento nel deficit di carni e di cereali per alimentazione collettiva.

Per il periodo gennaio-novembre del 1965, i dati sono: 450 miliardi di lire, a 377 nel 1964, a 478 nel 1965. Tra il 1964 ed il 1965 la variazione più importante ha interessato il capitolo zootecnico e quello saccharifero: contrazione nel deficit di zucchero, forte aumento nel deficit di carni e di cereali per alimentazione collettiva.

Per il periodo gennaio-novembre del 1965, i dati sono: 450 miliardi di lire, a 377 nel 1964, a 478 nel 1965. Tra il 1964 ed il 1965 la variazione più importante ha interessato il capitolo zootecnico e quello saccharifero: contrazione nel deficit di zucchero, forte aumento nel deficit di carni e di cereali per alimentazione collettiva.

i cambi

Dollaro U.S.A.	623,70
Dollaro canadese	577,30
Dollaro svizzero	142,90
Sterlina	1744,00
Corona danese	90,40
Corona norvegese	86,75
Corona svedese	120,97
Fiorino olandese	171,80
Scudo portoghese	12,25
Franc francese n.	127,37
Marco tedesco	155,40
Peseta spagnola	130,32
Scudo austriaco	24,16
Scudo portoghese	21,66
Peso argentino	2,25
Cruzeiro brasiliano	0,27
Lira egiziana	705,00
Marco lussemburghese	41,90

a fondo il Piano Verde

Proposte di modifica delle ACLI, dei sindacati e dell'Alleanza - Il governo contro gli enti di sviluppo

Per la politica agraria, il nuovo governo di centro-sinistra si è presentato al Parlamento con lo slogan del « completamento del programma ». Ma c'è una legge, che sta di fronte al Parlamento e sarà discussa a fondo la prossima settimana, che non si maschererà nemmeno come iniziativa programmatica del governo: il Piano Verde n. 2. Questa proposta di legge, nel testo presentato, ha l'approvazione in condizionalità della sola Confagricoltura (di Bonomi non occorre dire) e l'opposizione manifesta, di fondo, di quanti in vario modo si richiamano a una possibile « via democratica » nella soluzione dei problemi agricoli. Tutti avvertono, anche se insufficientemente, a nostro parere, che i 150 miliardi all'anno del Piano Verde n. 2 per cinque anni — passa il vago criterio del massimo profitto capitalistico e aggiunti alle centinaia di miliardi di finanziamento indiretto, specie ai presidenti, all'azienda capitalistica — spariscono in maniera decisiva l'ago della bilancia nella politica sovietica che da timida faultrice dell'efficienza aziendale viene sfacciata scelta anticontradittoria e antioperaia.

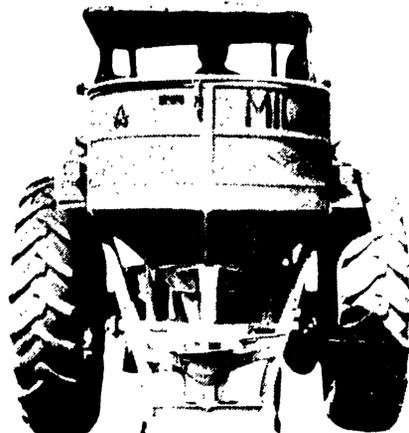
Si veda, in proposito, la critica e la proposta di emendamenti delle ACLI (che pure si ispirano ad una proposta di legge di riforma dei fondi di sviluppo di aziende contadine familiari). Le ACLI vedono respinta dal progetto governativo « la priorità dell'impresa agraria sulla proprietà fondiaria, della libera iniziativa e associazione di base tra produttori su quella imposta dall'alto con intendimenti dirigistici o corporativi ». Le ACLI presentano emendamenti agli articoli 1, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17 e 34. Chiedono l'abolizione dell'articolo 22 riguardante i mutui a favore dei consorzi di bonifica.

I rappresentanti della CISL, CGIL, UIL, Alleanza dei contadini e Cooperative agricole hanno presentato al Consiglio dell'economia e del lavoro un documento che pure critica il progetto nelle fondamenta. Si tratta degli strumenti che divengono atti di un progetto statale: gli enti di sviluppo (che si chiede siano operanti in tutto il territorio nazionale) e « i piani zonali » da elaborare anch'essi senza eccezione e da gestire tramite lo strumento democratico dell'ente. Gli enti di sviluppo sono anzitutto un progetto di un progetto statale: un progetto di un progetto statale: un progetto di un progetto statale.

Tutti sanno che il governo sta venendo meno, in questo campo, persino all'attuazione della legge del luglio 1965 su gli enti. Ecco cosa scrive il sindacato CISL dei dipendenti degli enti: « Detentrici di fatto di una delega legislativa a trasformare gli enti di riforma in enti di sviluppo dal 1961, la burocrazia ministeriale è riuscita ad esprimere ad oggi cinque anni di dubbi e di silenzi, neppure illuminati da maliziose riserve, tanta è stata l'imperizia ad amministrare il mandato parlamentare ». Altro che imperizia! Si è di fronte al sabotaggio, politico e non burocratico, delle parziali conquiste strappate dai lavoratori nelle battaglie parlamentari per democratizzare almeno in parte l'intervento pubblico.

Crediamo, di fronte alla battaglia parlamentare che sta sviluppandosi, che nessuno dei gli interessi possa permettersi tali ingenuità, effettive o finte che siano, come quelle citate. Il Piano Verde n. 2 deve essere visto nella sua funzione di chiave di volta dello sviluppo agricolo dei prossimi cinque anni, chiave che può risultare tanto più decisiva quanto si accompagni a un attacco effettivo alla rendita parassitaria nell'affitto, nella colonia e mezzadria e ad un avanzato degli enti agricoli sul terreno contrattuale e previdenziale. Se ciò sarà compreso non c'è dubbio che le forze schierate contro la linea del Piano Verde n. 2 potranno cogliere importanti successi.

OTTO ETTARI ALL'ORA



La Camera di commercio della Romania ha presentato recentemente a Verona questo spargi-concimi trainato e azionato con presa di forza dal trattore. Ha una capacità di cinque q.li. Con questa macchina si spargono concimi minerali granulati su otto ettari in un'ora; su quattro ettari all'ora per quelli in polvere. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

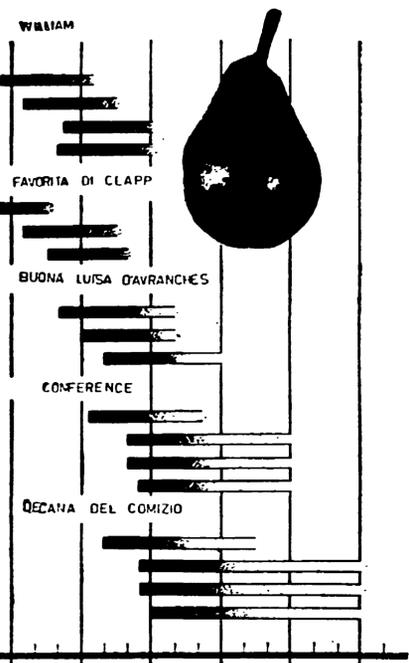
Organizzando i contadini in cooperativa

Sulla montagna può fiorire l'allevamento

Domani a convegno i montanari della Lombardia — Dispersione della proprietà terriera e povertà delle stalle individuali

Dalla nostra redazione MILANO. 15. Per iniziativa dell'Alleanza regionale dei contadini avrà luogo, dopodomani domenica un convegno a Boario, in Val Camonica (provincia di Brescia) per discutere i problemi della coltura montana costiera in un passato, più o meno recente, la base fondamentale del bilancio familiare, mentre oggi ha ceduto il posto a redditi extra aziendali (emersione spaziale) e anche vero che essa rappresenta un'era, nella attuale instabilità del lavoro nelle attività industriali un serio elemento. Il problema quindi che il convegno di Boario si porrà è in quale modo rendere meno faticoso il lavoro sui campi di montagna e come rendere più redditizio. Ed una volta indicata la strada da percorrere come mobilitare le masse contadine per il raggiungimento dei due obiettivi.

PERE TUTTO L'ANNO



Questo grafico, pubblicato sull'ultimo numero di « Frutticoltura », mostra l'epoca di maturazione di alcune qualità di pere in Europa. Ne risulta che sui mercati europei possono esserci pere fresche in ogni mese dell'anno, purché si proceda ad una adeguata diversificazione dei frutteti. Questa possibilità smentisce senza appello quei gruppi commerciali e industriali che hanno indicato nella conservazione in frigo, anche a costo di deteriorare fortemente la qualità del prodotto (proprio in questi giorni si vendono nei mercati per delusione), l'unico mezzo per manovrare il mercato con fini speculativi. La vera soluzione, anche in questo caso, viene da una scelta programmata dei coltivatori e da un'intensificazione dei commerci internazionali.

Un « tetto » basso e soffocante imposto dalle strutture (azienda contadina, mezzadria, colonica) e dalla politica di favoreggiamento del profitto capitalistico

La Relazione di questo esercizio del primo Piano Verde porta una interessante informazione dell'Istituto nazionale di economia agraria sui redditi di lavoro nelle aziende agricole. Si tratta di un « campo » di alcune centinaia di aziende appartenenti a diversi ambienti agrari e tipi di colture su cui l'INEA rileva dati contabili annuali. Ma c'è una nota caratteristica: esse sono prevalentemente aziende medio-grande o ornamentali molto sviluppate quali si sono andati delineando in questi anni. Il panorama offerto è desolante. Per chi lavora la terra, con gli attuali ordinamenti dell'agricoltura italiana — su esso proprio contadino e dipendente — c'è un « tetto » a quadranti di lavoro, il cui punto più alto consente una retribuzione inferiore al milione di lire all'anno. Questi quaderni eccezionali — considerati la estrema povertà del salario prevalente — appaiono, in realtà, colossali. Ma anche con tutti questi sforzi — si calcola — il contadino medio guadagna il 70% per cento del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Ma vediamo alcuni dati. Nel 1965, l'azienda contadina media guadagna il 70% del salario medio del settore industriale. Il grado d'uniformità sul suolo è dell'80-90%. Questo tipo di meccanizzazione è ancora agli inizi in Italia.

Giorgio Bettiol

Indetta dal Comitato regionale del PCI

Lunedì manifestazione a Livorno sui diritti e le libertà operaie

Adesione del gruppo parlamentare del PCI al convegno della Lombardini di Reggio Emilia — Dichiarazione del compagno Ingrao — Ieri si è avuto un dibattito giuridico sulla « giusta causa » a Roma

Fervono le iniziative alla vigilia del dibattito alla Camera sulla « giusta causa » nei licenziamenti; in proposito stamane il ministro del Lavoro si incontra con i capi...

L'adesione del gruppo comunista della Camera al Convegno promosso dagli operai della « Lombardini » di Reggio Emilia...

computo del Parlamento della Repubblica nella elaborazione di una legislazione del lavoro, che certamente non può supplire...

Metallurgici Forti scioperi a Milano contro le rappresaglie

Vivace manifestazione degli assicuratori

MILANO, 15. Scioperi compiuti, serrate, licenziamenti di rappresaglia, manifestazioni per le strade e davanti alle fabbriche...

Serrate, nel corso degli scioperi articolati proclamati da FIOM, FIM e UILM sono state effettuate oggi alla Bolchini, Montiani e Camozzi. In questa ultima fabbrica i metallurgici dopo una forte manifestazione...

tari, hanno impegnato oggi infine altre migliaia e migliaia di metallurgici a Legnano, a Monza, e davanti ai grandi complessi come la Innocenti, TIBB, Lagomarsino, Tosi...

Ufficialmente avviato il dialogo unitario al vertice

Il 28 primo incontro fra le tre centrali sindacali

Per lunedì

Postelegrafonici: sciopero confermato

Incontro degli statali CGIL con il ministro per il riassetto e la riforma

Le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno ieri confermato per lunedì lo sciopero di 24 ore...

IL PUNTO SULLE LOTTE

EDILI FERMI: EMILIA E COSENZA

Proseguendo la lotta articolata unitaria per il contratto, l'occupazione e le riforme, gli edili hanno scioperato ieri...

Si sono riunite ieri nella sede della UIL le delegazioni della CGIL, della CISL e della UIL, guidate dai segretari generali...

OSPEDALIERI IN AGITAZIONE

Per il mancato rispetto, da parte della Federazione delle associazioni ospedaliere, dei tempi della trattativa sul riassetto...

CONVEGNO LATERIZI

Ozè e domani si tiene a Firenze il Convegno nazionale dei laterizi, con la partecipazione di Lupo, Comizio, Riccione, e assemblee unitarie...

CENTRALI DEL LATTE E LATTIERO-CASEARI

E' iniziato ieri un nuovo sciopero nazionale di 48 ore dei 60 mila alimentari addetti all'industria lattiero-casearia...

ELETTRICI MUNICIPALIZZATE

I sindacati hanno inviato un sollecito alle aziende elettriche municipalizzate, affinché si porti a termine la trattativa...

SCALA MOBILE PARASTATALI

I sindacati dei parastatali, presso atto che il ministro Bosco ha chiesto 15 giorni per una risposta definitiva sulla richiesta di istituzione della « scala mobile »...

RAPPRESAGLIE GALBANI E CONVEGNO C. I.

Alla Galbani di Pavia, nuove rappresaglie. Gran parte degli operai sono stati ieri trattenuti in fabbrica, obblighi...

Gli utili aumentano

CUCIRINI: 2 miliardi IBM-ITALIA: 1 miliardo e 990 milioni

Accordo salariale: parità nei lanieri

E' stato firmato l'accordo per l'attuazione della terza fase del contratto di lavoro lanieri, che aumenta le paghe dal 1. marzo scorso...

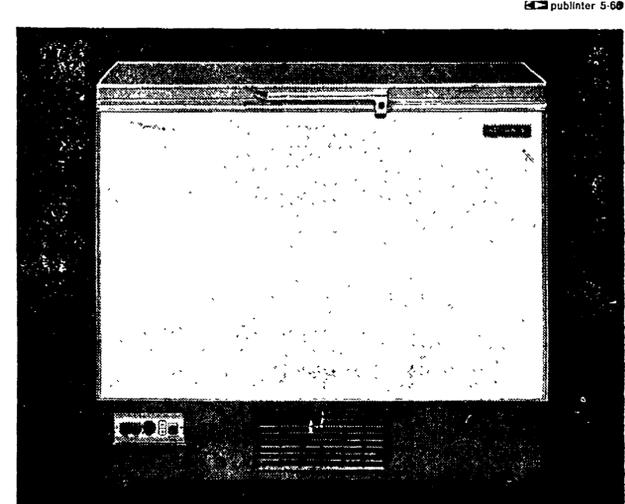
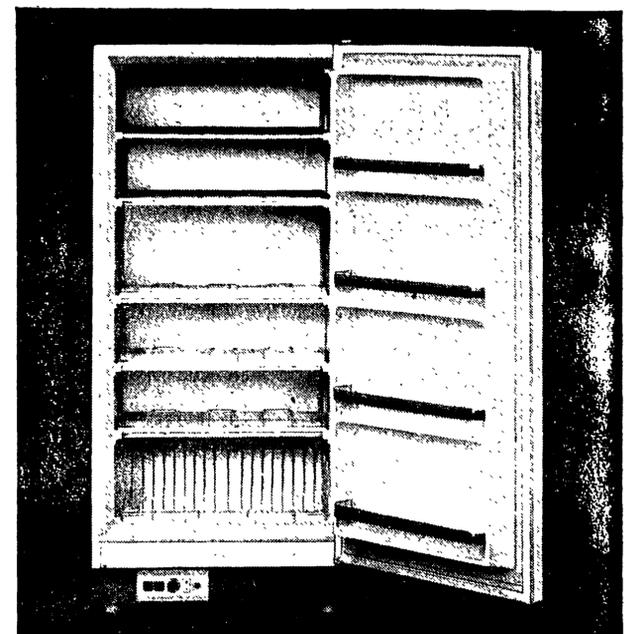
FIAT: incredibile iniziativa

Chiedono alla DC più polizia ai cancelli! Una petizione viene fatta circolare alla Mirafiori Nuovo sciopero di 48 ore dei metallurgici torinesi

Maggioranza CGIL alla Terni di Papigno

La CGIL ha conquistato il 61% alle elezioni per il rinnovo della Contrattoria della fabbrica chimica della Terni a Papigno...

IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



CONGELATORE

la cassaforte della primavera nella vostra casa

365 GIORNI DI PRIMAVERA

Vi piacerebbe avere sulla vostra tavola, in autunno, le primizie della primavera? Gustare la selvaggina quando la caccia è ormai chiusa?

365 GIORNI DI PRIMAVERA

I congelatori IGNIS vi consentono, oltre che di congelare i cibi freschi, di conservare i cibi surgelati: alimenti di prima qualità, già pronti, senza scarti, senza perdita di tempo per preparare e pulire...

Il congelatore che fa per voi

Modelli orizzontali - litri 100 lire 89.000 - litri 170 lire 119.000 - litri 240 lire 165.000 - litri 370 lire 195.000

Modelli verticali - litri 55 lire 53.000 - litri 120 lire 95.000 - litri 270 lire 150.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8473 rivenditori

La cassaforte della primavera è un'idea

IGNIS lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

Ancora uno scandalo nell'urbanistica comunale

Denunciati per concussione due funzionari della XV ripartizione

Avrebbero promesso di trasformare in aree edificabili alcuni suoli dell'Aurelia destinati dal P. R. a parco pubblico — Indagine della magistratura sulla strana lentezza burocratica della ripartizione

Con i comunisti una nuova maggioranza al Campidoglio e a Palazzo Valentini

Oggi e domani in tutta la città e provincia si svolgeranno grandi manifestazioni pubbliche per il lancio della settimana di esseramenti e proselitismo indetto dal Comitato Regionale del Lazio dal 17 al 24 in concomitanza con l'apertura della campagna elettorale per le elezioni dei Consigli Comunali e Provinciali di Roma. Il calendario, ancora incompleto, delle manifestazioni è il seguente:

OGGI — Garbatella, ore 18,30, comizio con Trivelli e P. Raparelli.
DOMANI — Trastevere, ore 10, Cinema Reale, G. Amendola e A. Giusti; Salaria, ore 10, Cinema Aniene R. Ledda e E. Lapicicella; Salaria, ore 10, Cinema Mileno, E. Berlinguer e M. Michetti; Appia, ore 10, Cinema Diana A. Natoli e P. Marconi; Civitavecchia, ore 10, Cinema Traiano, G. Ranalli; Torpignattara, ore 10, comizio con R. Trivelli; Centocelle, ore 10 con L. Canullo; Fincocchio, ore 11 con O. Nannuzzi; Porta Maggiore, ore 10, con P. Della Seta; Borgo S. Andrea, ore 18 con A. Fredda; Torbellanica, ore 16,30, con Melandri; Prima Porta, ore 16, con Tozzetti; Ostia Lido, ore 10, con A. Marroni; Vescovio, ore 17, assemblea con M. Rodano; Settebagni, ore 16, con G. Giugli; Montelanico, ore 18, con Calvano; Valmontone, ore 18, con Rosciani; Carpineto, ore 10, con Galvano; Ardea, ore 10, con U. Vettore; Segni, ore 10; Colferro, ore 10 con M. Manucari; Villa Adriana, ore 11, con R. Lini e A. Quintiliani; Subiaco, ore 16, con Manucari; Agosta (Madonna della Pace), ore 10, con B. Bracci Torsi; Cervara, ore 11,30, con G. Ricci; Mazzano, ore 16, con Agostinelli.

LUNEDÌ 18 — Salone Brancaccio, ore 18,30, Rossana Rossanda ed Enzo Lapicicella; Sez. Comunali, ore 18,30, assemblea con Gastone Gensini.

Due funzionari della XV ripartizione (urbanistica) sono stati incriminati per concussione dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno De Majo (lo stesso magistrato che ha già avviato altre due inchieste sull'attività della ripartizione urbanistica, incriminando numerosi dirigenti, funzionari e titolari di imprese private). Gli atti, relativi all'attività dei funzionari Fausto Angelotti ed Emilio Biondi, sono stati già trasmessi al giudice istruttore per la conclusione delle indagini.

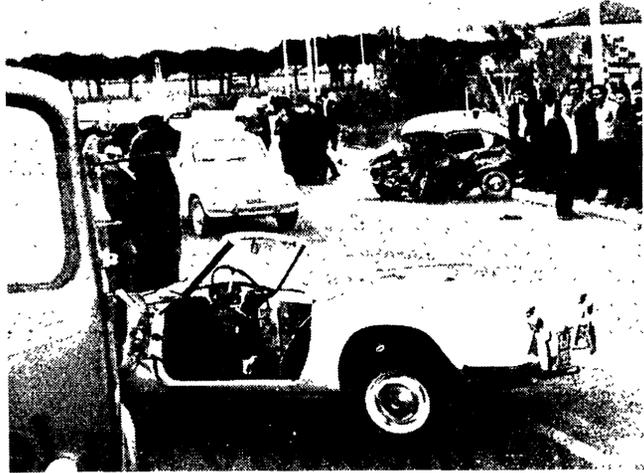
Il nuovo scandalo che si abbate sulla XV ripartizione prende le mosse, questa volta, da una denuncia pervenuta al pubblico ministero, secondo la quale i due funzionari comunali avrebbero profeso da due ditte alcuni milioni, promettendo in cambio la concessione di licenze edilizie di costruzione nella zona di via Aurelia, destinata dal Piano Regolatore a parco pubblico. Secondo la denuncia, i due funzionari avrebbero vantato presso i richiedenti l'appoggio di altri e più elevati funzionari comunali, tra i quali anche alcuni membri della commissione edilizia. Sono vere queste amicizie allocate, capaci di mutare le destinazioni previste dal piano? Il dott. De Majo, che ha dato corso alla denuncia, sta lavorando adesso in questa direzione: se le affermazioni dei due imputati dovessero corrispondere a verità, lo scandalo si allargherebbe a macchia d'olio, colpendo — molto probabilmente — assai in alto. Altrimenti, Angelotti e Biondi finirebbero col ricadere anche l'accusa di millantato credito.

Per tanto, il loro reato ricade sotto le previsioni dell'articolo 317 del codice penale il quale prevede che il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità e delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con multa fino a lire 120 mila.

Gli scandali intorno alla XV ripartizione, dunque, non accennano a finire. Non solo, ma risulta che il dott. De Majo non ha ancora concluso l'indagine sulla concessione delle licenze edilizie da parte del Comune. Il magistrato, infatti, ha notato l'eccessiva lentezza con cui procedono le pratiche presso questa ripartizione e la cosa non gli è sembrata naturale. Questa straordinaria lentezza burocratica, infatti, potrebbe provocare situazioni assai particolari: e qualcuno, come sembra che sia infatti avvenuto, potrebbe essere indotto a richieste (ed offerte) di natura affatto lecite per abbreviare i tempi. E' tutto un sistema, insomma, che minaccia di essere messo sotto accusa. E c'è da sperare che, davvero, ci sia la possibilità di arrivare sino in fondo.

Approfitta dell'incidente mortale e ruba 600 mila lire disseminate sull'asfalto

L'incidente è avvenuto sulla Prenestina — L'autista della Triumph (che è entrato in curva contro mano) aveva appena ritirato un milione in banca — Ignoto l'autore dell'ignobile furto



Le due auto dopo l'incidente: in primo piano la «Triumph»

Dopo la sciagura (un morto e due feriti gravi per una «scia callo» non ha esitato a rubare approfittando della confusione creata dai primi soccorsi) di 600.000 lire che erano cadute, insieme ad altri biglietti da decemila, sull'asfalto, da una delle vetture fraccassate.

E' accaduto tutto nel primo pomeriggio di ieri: una «Triumph» ha abbordato fuori mano ed a velocità elevata (sembra che avesse impegnato un'assurda corsa con un altro automobilista) una curva ad ampio raggio, piombando addosso ad una «600» che viaggiava tranquillamente in senso contrario, compiendo poi un «testa coda» ed abbattendosi infine contro un camion in sosta ai bordi della strada.

E' morto il conducente dell'utilitaria: Nicola Cenciarelli, 43 anni, via Marghera 49, Giorgio Sebastianelli, 29 anni, che guidava la bianca «Triumph» aperta si portava Roma 72757, e Carlo Rischia, 30 anni, entrambi da Palestrina, sono stati ricoverati in osservazione al San Giovanni. «Avevo con me 500.000 lire e un milione in contanti: sono volati via dopo lo scontro...», è riuscito a morire il Sebastianelli. Un soccorritore ha consegnato gli assegni di 150.000 lire ai poliziotti dell'ospedale e la Mohale ha trovato sul posto 240.000 lire. Uno «sciacallo», uno squallido individuo, ha dunque rubato le altre 600.000 lire: gli agenti stanno cercando ora di identificarlo.

Uno studente a Montemario

Arrestato per uno sbaglio è rilasciato con «diffida»

Il giovane fermato e mandato a Regina Coeli per un mandato scaduto - Era già stato assolto - Prima di rilasciarlo, l'incredibile provvedimento di polizia



Domenico Raco

Arrestato per un mandato di cattura scaduto, ma inspiegabilmente ancora valido per il commissario di Montemario, uno studente ha passato due giorni in carcere. Il giovane è stato rilasciato con un «diffida».

«Gli scandali intorno alla XV ripartizione, dunque, non accennano a finire. Non solo, ma risulta che il dott. De Majo non ha ancora concluso l'indagine sulla concessione delle licenze edilizie da parte del Comune. Il magistrato, infatti, ha notato l'eccessiva lentezza con cui procedono le pratiche presso questa ripartizione e la cosa non gli è sembrata naturale. Questa straordinaria lentezza burocratica, infatti, potrebbe provocare situazioni assai particolari: e qualcuno, come sembra che sia infatti avvenuto, potrebbe essere indotto a richieste (ed offerte) di natura affatto lecite per abbreviare i tempi. E' tutto un sistema, insomma, che minaccia di essere messo sotto accusa. E c'è da sperare che, davvero, ci sia la possibilità di arrivare sino in fondo.»

«Ma non è così. Curiosamente, i redattori de L'Unità (e del Messaggero) hanno confuso il progetto di riordinamento vero e proprio con le misure di carattere tecnico organizzativo da realizzare nel vecchio stabilimento di Via Giolitti. Si legge a pag. 18 della delibera approvata dal Consiglio comunale nel luglio 1963: «L'attuale stabilimento di Via Giolitti dovrà rimanere in funzione per circa tre anni e, nel caso che la realizzazione del nuovo stabilimento abbia uno svolgimento graduale, anche per quattro anni. E' evidente che in questo periodo di transizione, è necessario assicurare, nel miglior modo possibile, dal punto di vista tecnico, igienico ed economico, il funzionamento dello stabilimento stesso».

«Alla fine — dice Domenico Raco — un poliziotto mi ha messo davanti un foglio, invitandomi a firmare. Mi ha anche spiegato che era una diffida, e che se mi avessero fermato ancora avrei passato dei guai, sarei stato sottoposto alla sorveglianza speciale. Non ho retto abbastanza: erano due giorni che mancavo di casa e volevo soprattutto tranquillizzare i miei genitori. Pur di uscire alla svelta, ho firmato quel foglio».

Così, arrestato per errore, Domenico Raco si trova anche una diffida, non meritata né giustificabile, sulle spalle. E tutto, a quanto pare, è cominciato per l'errore di qualche poliziotto che ha dimenticato di annullare l'ordine di cattura scaduto.

Momenti interessanti del dibattito sono stati gli interventi di due edili che hanno sottolineato l'esigenza dell'unità nella commissione di lavoro per un sistema sanitario moderno: l'intervento del medico Camilleri (che ha denunciato la cattiva amministrazione dell'INAM) e Cristini (che ha portato una testimonianza personale del superlavoro cui sono costretti oggi i medici).

A tutti gli interventi ha quindi risposto Berlinguer, il quale dopo aver ricordato il progetto del Pci per la riforma sanitaria, ha concluso affermando la necessità che da questa agitazione si esca non già con una soluzione esclusivamente economica, ma con una piattaforma che contenga quegli elementi riformatori, capaci di avviare il nostro paese sulla strada di una moderna strutturazione del servizio sanitario nazionale.

Giampaolo Berto alla Galleria Rosso - Piazza di Spagna 1-4 espone nella sua personale 30 opere recenti.

Oggi e domattina

LATTE: QUASI A ZERO

Strane tesi dell'Avanti! sul piano per la Centrale

Il primo giorno di sciopero dei lavoratori della Centrale del Latte — l'astensione proseguirà oggi — ha visto la partecipazione pressoché totale degli operai e dell'80 per cento degli impianti. In alcune zone della città il latte è cominciato a mancare in serata; oggi mancherà quasi del tutto e soltanto nel pomeriggio di domenica e lunedì la situazione tornerà ad essere normale.

In un comunicato congiunto i sindacati CGIL, UIL e CISL sottolineano che la massiccia partecipazione alla lotta è stata la volontà di respingere il blocco salariale e ribadiscono che con lo sciopero vogliono chiedere una rapida e integrale attuazione del piano di riordino della Centrale.

A questo proposito assurda appare la presa di posizione de L'Avanti!, secondo il quale il piano di riordino della Centrale, approvato dal Consiglio comunale nel luglio 1963, non solo prevede nei modi e nei tempi previsti ma è stato addirittura realizzato quasi integralmente. Poiché i lavoratori con lo sciopero intendono opporsi al blocco contrattuale imposto dalla Federazione delle industrie capitalizzate e sollecitare la rapida attuazione del piano di riordino, si dovrebbe concludere — secondo L'Avanti! — che almeno uno dei nuovi impianti è infondata, e che tra i non pochi meriti che il centro sinistra capitolino si autoattribuisce vi sarebbe anche quello di aver fatto fronte adeguatamente ai crescenti bisogni alimentari dei romani dotando la capitale di moderni stabilimenti di lavorazione del latte.

Ma non è così. Curiosamente, i redattori de L'Avanti! (e del Messaggero) hanno confuso il progetto di riordino vero e proprio con le misure di carattere tecnico organizzativo da realizzare nel vecchio stabilimento di Via Giolitti. Si legge a pag. 18 della delibera approvata dal Consiglio comunale nel luglio 1963: «L'attuale stabilimento di Via Giolitti dovrà rimanere in funzione per circa tre anni e, nel caso che la realizzazione del nuovo stabilimento abbia uno svolgimento graduale, anche per quattro anni. E' evidente che in questo periodo di transizione, è necessario assicurare, nel miglior modo possibile, dal punto di vista tecnico, igienico ed economico, il funzionamento dello stabilimento stesso».

«Alla fine — dice Domenico Raco — un poliziotto mi ha messo davanti un foglio, invitandomi a firmare. Mi ha anche spiegato che era una diffida, e che se mi avessero fermato ancora avrei passato dei guai, sarei stato sottoposto alla sorveglianza speciale. Non ho retto abbastanza: erano due giorni che mancavo di casa e volevo soprattutto tranquillizzare i miei genitori. Pur di uscire alla svelta, ho firmato quel foglio».

Così, arrestato per errore, Domenico Raco si trova anche una diffida, non meritata né giustificabile, sulle spalle. E tutto, a quanto pare, è cominciato per l'errore di qualche poliziotto che ha dimenticato di annullare l'ordine di cattura scaduto.

Momenti interessanti del dibattito sono stati gli interventi di due edili che hanno sottolineato l'esigenza dell'unità nella commissione di lavoro per un sistema sanitario moderno: l'intervento del medico Camilleri (che ha denunciato la cattiva amministrazione dell'INAM) e Cristini (che ha portato una testimonianza personale del superlavoro cui sono costretti oggi i medici).

A tutti gli interventi ha quindi risposto Berlinguer, il quale dopo aver ricordato il progetto del Pci per la riforma sanitaria, ha concluso affermando la necessità che da questa agitazione si esca non già con una soluzione esclusivamente economica, ma con una piattaforma che contenga quegli elementi riformatori, capaci di avviare il nostro paese sulla strada di una moderna strutturazione del servizio sanitario nazionale.

L'allegria finanza capitolina

Milioni regalati agli appaltatori

Un manifesto sul decentramento

VITTORIA COMUNISTA A CAMPIDOGGIO

Il Pci ha proposto: 1) di decentrare la struttura del Comune; 2) di decentrare gli servizi di quartiere; 3) di rendere più democratica e più efficiente l'amministrazione; 4) di promuovere il controllo e la partecipazione popolare contro gli abusi e la corruzione; 5) di promuovere la riforma democratica degli enti locali, allargandone l'autonomia e il potere di iniziativa; 6) di promuovere la riforma democratica degli enti locali, allargandone l'autonomia e il potere di iniziativa; 7) di promuovere la riforma democratica degli enti locali, allargandone l'autonomia e il potere di iniziativa; 8) di promuovere la riforma democratica degli enti locali, allargandone l'autonomia e il potere di iniziativa; 9) di promuovere la riforma democratica degli enti locali, allargandone l'autonomia e il potere di iniziativa; 10) di promuovere la riforma democratica degli enti locali, allargandone l'autonomia e il potere di iniziativa.

Il ringraziamento del Papa ai romani

Le strade percorse dal corteo pontificio

Celebrato l'anniversario dei vigili urbani

Caso bianco per i vigili urbani addetti al servizio di viabilità: questa la novità più importante annunciata dall'assessore Bubbico durante la conferenza stampa per il ventunesimo anniversario della ricostituzione del corpo. Il copricapo scuro si è infatti rivelato poco visibile di notte. L'unica novità, si diceva, perché i vigili urbani di Roma pochi sono e pochi restano: anche nel futuro, solo 300 sono infatti i vigili urbani del centro, e bastano a malapena a coprire i vuoti formati negli ultimi cinque anni.

Oggi il Pontefice si richiederà in Campidoglio per esprimere la gratitudine della Sede Apostolica per quanto l'amministrazione comunale ha fatto durante il Concilio.

Il corteo papale, scortato da 24 vigili urbani a grande uniforme, partirà alle ore 18,30 dal Vaticano, percorrendo successivamente via della Conciliazione, ponte e Corso Vittorio, Largo Argentina, via del Plebiscito e Piazza Venezia per giungere poi sulla piazza del Campidoglio.

La città sarà imbandierata e, a sera, gli edifici pubblici saranno illuminati.

Paolo VI sarà ricevuto dal sindaco Petrucci, poi nella Sala degli Arazzi si incontrerà con gli Assessori, i Capigruppi consiliari, i presidenti delle aziende comunali, il sovrintendente al teatro dell'Opera, il Segretario generale regionale e i comandanti del corpo dei vigili urbani.

Nella sala degli Orzi e Canzani, salutato dagli «squalli di Roma», eseguiti dai «Fedeli di Vittoriano», il Pontefice reciterà il saluto del Sindaco. Il discorso che il Papa rivolgerà a sua volta a tutti i presenti potrà essere ascoltato anche dai cittadini che si troveranno in piazza del Campidoglio, o nelle immediate adiacenze.

Alle 19,30 il Pontefice si affaccerà dalla Loggia michelangiolesca di Palazzo Senatorio per impartire la benedizione. Subito dopo Paolo VI scenderà a piedi per la cordinata sulla piazza dell'Ara Coeli e da lì la vettura papale ripercorrerà la strada verso S. Pietro.

La Giunta capitolina di centro-sinistra vuol finire in bellezza: ora si appresta a «regalare» un bel mucchio di milioni (da un primo calcolo sembra un miliardo) alle ditte che hanno in appalto il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il clamoroso episodio è stato denunciato in Campidoglio dai compagni Piero Della Seta e D'Agostini che sono intervenuti nel dibattito sulle deliberazioni della Giunta con le quali si perfezionerà l'operazione e che saranno approvate (a quanto si dice) oltre che dai consiglieri d.c., dai fascisti e dai liberali (il Psi non ha ancora definito la propria posizione).

La vicenda è tortuosa e complicata, ma nella sostanza può essere riassunta nei seguenti termini. Nel '60 il Comune affidò l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani a quattro ditte (S.I.A., SARR, SORAIN e Cecchini), con la condizione che entro sei mesi reperissero le aree dove costruire (in un anno) quattro stabilimenti per lo smaltimento, stabilimenti che, alla scadenza dell'appalto (fissato nella durata di dieci anni) sarebbero passati di proprietà del Comune. Bona: due di queste ditte hanno reperito le aree solo nel '64 e come «premio» per la loro inadempienza hanno già ottenuto dal Comune una proroga dell'appalto fino al '72 (cioè due anni in più dei 10 previsti); le altre due solo da poco hanno acquistato le aree facilitate da un'altra poco chiara operazione per cui un terreno (77 ettari) posto in via Rocca di Cencia, di proprietà della principessa Santa Borghese Ercolani, destinato dal piano regolatore del '62 a zona agricola, con una variante voluta dall'amministrazione, ha mutato destinazione (zona servizi) proccacciando ulteriori utili agli appaltatori.

Questi ultimi, inoltre, continuano, nonostante le loro inadempienze, a percepire dal Comune 532 milioni l'anno, con una diminuzione rispetto alle cifre previste dal contratto originario di solo 31 milioni, nonostante che gli stabilimenti non siano ancora in funzione. Non solo: una delle deliberazioni propone che anche per queste due ditte (la SORAIN e la Cecchini) l'appalto sia prorogato fino al 1972.

Tutto questo accade mentre il deficit del Comune continua ad aumentare (entro la fine del '66 raggiungerà probabilmente gli 800 miliardi); il modo per favorire gli interessi degli appaltatori si trova, non quello per tappare la falla aperta nelle finanze comunali. Comunque, ieri sera, non c'è stato un voto. Le due deliberazioni saranno di nuovo discusse la prossima settimana.

In apertura di seduta, il compagno Della Seta e il socialista Del Fa hanno sollevato la questione dei licenziamenti alla SO.GE.ME. di Fiumicino chiedendo un intervento dell'amministrazione comunale. Il compagno Della Seta ha proposto alla attenzione del Consiglio anche il problema del riordino della Centrale del latte (rimasto sulla carta) che è una delle rivendicazioni dei dipendenti dell'azienda in sciopero. La risposta dell'assessore Di Segni non ha fatto che confermare i ritardi dell'amministrazione nell'applicare le decisioni del Consiglio.

Sullo sciopero di lunedì

Dibattito fra medici e lavoratori a Primavalle

«La nostra non è una battaglia solo economica e ci auguriamo di trovarci accanto a voi nella lotta per una seria riforma sanitaria». Rivolto ad una folla di lavoratori che stremavano la sezione del Pci di Primavalle per l'incontro con i medici della zona, il dottor Custeriani ha così sintetizzato i motivi dell'agitazione che vede la classe medica opposta alle mutue e al governo.

Al dibattito, introdotto dal compagno Giovanni Berlinguer, hanno partecipato attivamente molti medici di Primavalle e un gran numero di operai, di edili, di impiegati.

Nella sua introduzione, dopo aver messo in luce le gravi responsabilità del governo e degli enti mutualistici nell'agitazione dei medici, Berlinguer ha sottolineato come oggi esista nel paese, fra i lavoratori e fra i medici stessi una coscienza nuova, la coscienza della necessità di una seria riforma sanitaria, capace di assicurare a tutti la protezione e la tutela della salute.

«La nostra non è una battaglia solo economica e ci auguriamo di trovarci accanto a voi nella lotta per una seria riforma sanitaria». Rivolto ad una folla di lavoratori che stremavano la sezione del Pci di Primavalle per l'incontro con i medici della zona, il dottor Custeriani ha così sintetizzato i motivi dell'agitazione che vede la classe medica opposta alle mutue e al governo.

Al dibattito, introdotto dal compagno Giovanni Berlinguer, hanno partecipato attivamente molti medici di Primavalle e un gran numero di operai, di edili, di impiegati.

Nella sua introduzione, dopo aver messo in luce le gravi responsabilità del governo e degli enti mutualistici nell'agitazione dei medici, Berlinguer ha sottolineato come oggi esista nel paese, fra i lavoratori e fra i medici stessi una coscienza nuova, la coscienza della necessità di una seria riforma sanitaria, capace di assicurare a tutti la protezione e la tutela della salute.

Berlinguer ha quindi indicato nel le proposte della CGIL un primo passo non solamente per mettere fine all'agitazione dei medici, ma per arrivare a soluzione la grave crisi del sistema sanitario nel nostro paese. Al termine dell'intervento di Berlinguer si è ritrattato un fitto e interessante dialogo fra medici e lavoratori che ha dimostrato, da un lato, la volontà dei primi di ridurre al minimo il disagio che lo sciopero potrebbe provocare negli assistiti e, dall'altro, la necessità che a questo non ci si fermi (con il conseguente rischio di trasformare il diritto degli assistiti in elemosina nei loro confronti); quello che vogliamo — ha detto un edile — è una lotta comune con il medico.

Momenti interessanti del dibattito sono stati gli interventi di due edili che hanno sottolineato l'esigenza dell'unità nella commissione di lavoro per un sistema sanitario moderno: l'intervento del medico Camilleri (che ha denunciato la cattiva amministrazione dell'INAM) e Cristini (che ha portato una testimonianza personale del superlavoro cui sono costretti oggi i medici).

A tutti gli interventi ha quindi risposto Berlinguer, il quale dopo aver ricordato il progetto del Pci per la riforma sanitaria, ha concluso affermando la necessità che da questa agitazione si esca non già con una soluzione esclusivamente economica, ma con una piattaforma che contenga quegli elementi riformatori, capaci di avviare il nostro paese sulla strada di una moderna strutturazione del servizio sanitario nazionale.



Un aspetto dell'incontro tra medici e lavoratori a Primavalle

TELEVISIONE 1

8,30 TELESCUOLA
17,00 **PAROLLA: CORSA TRIS DI TROTTO**
17,30 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE** del pomeriggio
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**: a) «Vangelo vivo»; b) «La consegna dei giornali»; Telefilm della serie «Il carissimo Billy»
18,45 **NON E' MAI TROPPO TARDI**. Primo corso di istruzione popolare
19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI** (Alessandro Cutolo)
19,30 **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA** a cura di G. Repossi - L'anno del plasma solare
19,55 **TELEGIORNALE SPORT** - Tiro-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE della sera** - Carosello
21,00 **VIVERE INSIEME** - «Una giornata di malumore» di G. Guaita. Interpreti: R. Lupi, F. Volpi, L. Angeleri, A. Scalera
22,25 **GENTE SUL MARE**. Documentario
22,50 **TELEGIORNALE della notte**

TELEVISIONE 2

10,00 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** (per la zona di Milano)
13,00 **MILANO ORE 13**. Rassegna di notizie e curiosità
21,00 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**
21,10 **INTERMEZZO**
21,15 **INCONTRI** a cura di De Berti Gambini - Martin Luther King
22,15 **Raffaele Pisu** presenta **CAMERA 22** con Mario Pisu

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Accade una mattina - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interdardo; 9,05: Come viviamo; 9,10: Fogli d'album; 9,25: Vi parla un medico; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Autoradiodromo di primaverza; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,30: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Due voci e un microfono; 13,55-14: Giorno per giorno; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Le nuove canzoni; 15,45: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; «La bella stagione»; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,55: Un'idea di Ermes Tordini; 18,30: Musiche di compositori italiani; 18,55: Sui nostri mercati; 19,15: Chi vuol esser lieto; 19,15: Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky con la partecipazione del mezzosoprano Kerstin Meyer.

SECONDO
Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,25: Un disco per l'estate; 10,25: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore in musica; 11,25: Il brillante; 11,35: Il moscone; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora - L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 15: Un disco per l'estate; 15,25: Trentesima Mostra Internazionale dell'Artigianato; 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Cosmicosobolus; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosaluto; 18: Ritratto d'autore: Nino Ravanini - Acquarrelli italiani; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: Autoradiodromo di primaverza; 19,15: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Un fil di luna: Fantasia della sera; 21: Musica da ballo da Vienna.

TERZO
18,30: La Rassegna: Musica; 18,45: Carl Philipp Emanuel Bach; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Vizio Clementi; Frédéric Chopin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Pierre Max Dubois e Jacques Ibert; 21,50: Sintonizzazione autobiografica dei centri urbani; 22,30: Carlos Chavez; 22,45: Centocinquanta la gallina canta, un atto di Achille Campanile.

TELEVISIONE 1

8,30 TELESCUOLA
17,00 **PAROLLA: CORSA TRIS DI TROTTO**
17,30 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE** del pomeriggio
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**: a) «Vangelo vivo»; b) «La consegna dei giornali»; Telefilm della serie «Il carissimo Billy»
18,45 **NON E' MAI TROPPO TARDI**. Primo corso di istruzione popolare
19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI** (Alessandro Cutolo)
19,30 **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA** a cura di G. Repossi - L'anno del plasma solare
19,55 **TELEGIORNALE SPORT** - Tiro-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE della sera** - Carosello
21,00 **VIVERE INSIEME** - «Una giornata di malumore» di G. Guaita. Interpreti: R. Lupi, F. Volpi, L. Angeleri, A. Scalera
22,25 **GENTE SUL MARE**. Documentario
22,50 **TELEGIORNALE della notte**

TELEVISIONE 2

10,00 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** (per la zona di Milano)
13,00 **MILANO ORE 13**. Rassegna di notizie e curiosità
21,00 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**
21,10 **INTERMEZZO**
21,15 **INCONTRI** a cura di De Berti Gambini - Martin Luther King
22,15 **Raffaele Pisu** presenta **CAMERA 22** con Mario Pisu

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Accade una mattina - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interdardo; 9,05: Come viviamo; 9,10: Fogli d'album; 9,25: Vi parla un medico; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Autoradiodromo di primaverza; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,30: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Due voci e un microfono; 13,55-14: Giorno per giorno; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Le nuove canzoni; 15,45: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; «La bella stagione»; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,55: Un'idea di Ermes Tordini; 18,30: Musiche di compositori italiani; 18,55: Sui nostri mercati; 19,15: Chi vuol esser lieto; 19,15: Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky con la partecipazione del mezzosoprano Kerstin Meyer.

SECONDO
Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,25: Un disco per l'estate; 10,25: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore in musica; 11,25: Il brillante; 11,35: Il moscone; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora - L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 15: Un disco per l'estate; 15,25: Trentesima Mostra Internazionale dell'Artigianato; 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Cosmicosobolus; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosaluto; 18: Ritratto d'autore: Nino Ravanini - Acquarrelli italiani; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: Autoradiodromo di primaverza; 19,15: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Un fil di luna: Fantasia della sera; 21: Musica da ballo da Vienna.

TERZO
18,30: La Rassegna: Musica; 18,45: Carl Philipp Emanuel Bach; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Vizio Clementi; Frédéric Chopin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Pierre Max Dubois e Jacques Ibert; 21,50: Sintonizzazione autobiografica dei centri urbani; 22,30: Carlos Chavez; 22,45: Centocinquanta la gallina canta, un atto di Achille Campanile.

TELEVISIONE 1

8,30 TELESCUOLA
17,00 **PAROLLA: CORSA TRIS DI TROTTO**
17,30 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE** del pomeriggio
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**: a) «Vangelo vivo»; b) «La consegna dei giornali»; Telefilm della serie «Il carissimo Billy»
18,45 **NON E' MAI TROPPO TARDI**. Primo corso di istruzione popolare
19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI** (Alessandro Cutolo)
19,30 **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA** a cura di G. Repossi - L'anno del plasma solare
19,55 **TELEGIORNALE SPORT** - Tiro-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE della sera** - Carosello
21,00 **VIVERE INSIEME** - «Una giornata di malumore» di G. Guaita. Interpreti: R. Lupi, F. Volpi, L. Angeleri, A. Scalera
22,25 **GENTE SUL MARE**. Documentario
22,50 **TELEGIORNALE della notte**

TELEVISIONE 2

10,00 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** (per la zona di Milano)
13,00 **MILANO ORE 13**. Rassegna di notizie e curiosità
21,00 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**
21,10 **INTERMEZZO**
21,15 **INCONTRI** a cura di De Berti Gambini - Martin Luther King
22,15 **Raffaele Pisu** presenta **CAMERA 22** con Mario Pisu

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Accade una mattina - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interdardo; 9,05: Come viviamo; 9,10: Fogli d'album; 9,25: Vi parla un medico; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Autoradiodromo di primaverza; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,30: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Due voci e un microfono; 13,55-14: Giorno per giorno; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Le nuove canzoni; 15,45: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; «La bella stagione»; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,55: Un'idea di Ermes Tordini; 18,30: Musiche di compositori italiani; 18,55: Sui nostri mercati; 19,15: Chi vuol esser lieto; 19,15: Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky con la partecipazione del mezzosoprano Kerstin Meyer.

SECONDO
Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,25: Un disco per l'estate; 10,25: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore in musica; 11,25: Il brillante; 11,35: Il moscone; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora - L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 15: Un disco per l'estate; 15,25: Trentesima Mostra Internazionale dell'Artigianato; 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Cosmicosobolus; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosaluto; 18: Ritratto d'autore: Nino Ravanini - Acquarrelli italiani; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: Autoradiodromo di primaverza; 19,15: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Un fil di luna: Fantasia della sera; 21: Musica da ballo da Vienna.

TERZO
18,30: La Rassegna: Musica; 18,45: Carl Philipp Emanuel Bach; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Vizio Clementi; Frédéric Chopin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Pierre Max Dubois e Jacques Ibert; 21,50: Sintonizzazione autobiografica dei centri urbani; 22,30: Carlos Chavez; 22,45: Centocinquanta la gallina canta, un atto di Achille Campanile.

TELEVISIONE 1

8,30 TELESCUOLA
17,00 **PAROLLA: CORSA TRIS DI TROTTO**
17,30 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE** del pomeriggio
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**: a) «Vangelo vivo»; b) «La consegna dei giornali»; Telefilm della serie «Il carissimo Billy»
18,45 **NON E' MAI TROPPO TARDI**. Primo corso di istruzione popolare
19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI** (Alessandro Cutolo)
19,30 **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA** a cura di G. Repossi - L'anno del plasma solare
19,55 **TELEGIORNALE SPORT** - Tiro-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE della sera** - Carosello
21,00 **VIVERE INSIEME** - «Una giornata di malumore» di G. Guaita. Interpreti: R. Lupi, F. Volpi, L. Angeleri, A. Scalera
22,25 **GENTE SUL MARE**. Documentario
22,50 **TELEGIORNALE della notte**

TELEVISIONE 2

10,00 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** (per la zona di Milano)
13,00 **MILANO ORE 13**. Rassegna di notizie e curiosità
21,00 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**
21,10 **INTERMEZZO**
21,15 **INCONTRI** a cura di De Berti Gambini - Martin Luther King
22,15 **Raffaele Pisu** presenta **CAMERA 22** con Mario Pisu

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Accade una mattina - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interdardo; 9,05: Come viviamo; 9,10: Fogli d'album; 9,25: Vi parla un medico; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Autoradiodromo di primaverza; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,30: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Due voci e un microfono; 13,55-14: Giorno per giorno; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Le nuove canzoni; 15,45: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; «La bella stagione»; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,55: Un'idea di Ermes Tordini; 18,30: Musiche di compositori italiani; 18,55: Sui nostri mercati; 19,15: Chi vuol esser lieto; 19,15: Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky con la partecipazione del mezzosoprano Kerstin Meyer.

SECONDO
Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,25: Un disco per l'estate; 10,25: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore in musica; 11,25: Il brillante; 11,35: Il moscone; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora - L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 15: Un disco per l'estate; 15,25: Trentesima Mostra Internazionale dell'Artigianato; 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Cosmicosobolus; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosaluto; 18: Ritratto d'autore: Nino Ravanini - Acquarrelli italiani; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: Autoradiodromo di primaverza; 19,15: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Un fil di luna: Fantasia della sera; 21: Musica da ballo da Vienna.

TERZO
18,30: La Rassegna: Musica; 18,45: Carl Philipp Emanuel Bach; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Vizio Clementi; Frédéric Chopin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Pierre Max Dubois e Jacques Ibert; 21,50: Sintonizzazione autobiografica dei centri urbani; 22,30: Carlos Chavez; 22,45: Centocinquanta la gallina canta, un atto di Achille Campanile.

TELEVISIONE 1

8,30 TELESCUOLA
17,00 **PAROLLA: CORSA TRIS DI TROTTO**
17,30 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE** del pomeriggio
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**: a) «Vangelo vivo»; b) «La consegna dei giornali»; Telefilm della serie «Il carissimo Billy»
18,45 **NON E' MAI TROPPO TARDI**. Primo corso di istruzione popolare
19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI** (Alessandro Cutolo)
19,30 **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA** a cura di G. Repossi - L'anno del plasma solare
19,55 **TELEGIORNALE SPORT** - Tiro-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE della sera** - Carosello
21,00 **VIVERE INSIEME** - «Una giornata di malumore» di G. Guaita. Interpreti: R. Lupi, F. Volpi, L. Angeleri, A. Scalera
22,25 **GENTE SUL MARE**. Documentario
22,50 **TELEGIORNALE della notte**

TELEVISIONE 2

10,00 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** (per la zona di Milano)
13,00 **MILANO ORE 13**. Rassegna di notizie e curiosità
21,00 **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**
21,10 **INTERMEZZO**
21,15 **INCONTRI** a cura di De Berti Gambini - Martin Luther King
22,15 **Raffaele Pisu** presenta **CAMERA 22** con Mario Pisu

RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Almanacco - Musiche del mattino; 8: Accade una mattina - Ieri al Parlamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interdardo; 9,05: Come viviamo; 9,10: Fogli d'album; 9,25: Vi parla un medico; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Autoradiodromo di primaverza; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,30: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Due voci e un microfono; 13,55-14: Giorno per giorno; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,15: Le nuove canzoni; 15,45: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; «La bella stagione»; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,55: Un'idea di Ermes Tordini; 18,30: Musiche di compositori italiani; 18,55: Sui nostri mercati; 19,15: Chi vuol esser lieto; 19,15: Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky con la partecipazione del mezzosoprano Kerstin Meyer.

SECONDO
Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30; 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,25: Un disco per l'estate; 10,25: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore in musica; 11,25: Il brillante; 11,35: Il moscone; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora - L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 15: Un disco per l'estate; 15,25: Trentesima Mostra Internazionale dell'Artigianato; 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Cosmicosobolus; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosaluto; 18: Ritratto d'autore: Nino Ravanini - Acquarrelli italiani; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: Autoradiodromo di primaverza; 19,15: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Un fil di luna: Fantasia della sera; 21: Musica da ballo da Vienna.

TERZO
18,30: La Rassegna: Musica; 18,45: Carl Philipp Emanuel Bach; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Vizio Clementi; Frédéric Chopin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Pierre Max Dubois e Jacques Ibert; 21,50: Sintonizzazione autobiografica dei centri urbani; 22,30: Carlos Chavez; 22,45: Centocinquanta la gallina canta, un atto di Achille Campanile.

radio l'Unità tv

MARTEDI' 19 aprile

radio l'Unità tv

VENERDI' 22 aprile

radio l'Unità tv

LUNEDI' 18 aprile

radio l'Unità tv

MARTEDI' 19 aprile

radio l'Unità tv

VENERDI' 22 aprile

radio-televisione

Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Ritratto di Luther King

Per la rubrica «Incontri», Ruggero Orlando e Alfredo Di Laura (che per la stessa rubrica hanno già curato un ritratto di Duke Ellington) ci presenteranno questa settimana Martin Luther King, il dirigente negro della lotta antirazzista negli Stati Uniti che per la sua attività ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Luther King, capo del movimento della «non-violenza» è una figura complessa e il suo ritratto può essere una ottima occasione per offrire ai telespettatori un'efficace panoramica della «rivoluzione negra»: speriamo che Di Laura e Orlando sappiano sfruttarla fino in fondo.

VI CONSIGLIAMO

TELEVISIONE BUSTER KEATON DOMENICA 2 ore 21,50	TELEVISIONE LETTURE DI DANTE MARTEDI' 2 ore 22	TELEVISIONE LA VIA DEL CORAGGIO GIOVEDI' 2 ore 22
--	--	---

Grande attesa per «Les paravents» L'ultimo Genêt stasera a Parigi

Il drammaturgo «maledetto» entra per la prima volta in un teatro sovvenzionato dallo Stato

«Il processo di Savona» in TV per la serie «Teatro documentario»

GENOVA, 15. Il processo di Savona di Vico Faggi inaugurerà prossimamente una nuova serie di trasmissioni televisive che vengono le finite «teatro documentario». La formula è nuova, ed è stata studiata per adattare convenientemente alle esigenze del video alcune opere teatrali che si prestano particolarmente per l'interpretazione e la realizzazione documentaristica.

Vico Faggi che vive a Genova, ha seguito recentemente, negli studi televisivi di Milano, i lavori di riduzione della sua opera teatrale che lo scorso anno, per la regia di Paolo Giuranna, è stata allestita dal Teatro Stabile di Genova. In seguito, a Genova, ha seguito il lavoro di riduzione della sua opera teatrale che lo scorso anno, per la regia di Paolo Giuranna, è stata allestita dal Teatro Stabile di Genova. In seguito, a Genova, ha seguito il lavoro di riduzione della sua opera teatrale che lo scorso anno, per la regia di Paolo Giuranna, è stata allestita dal Teatro Stabile di Genova.

PARIGI, 15. Va in scena domani sera all'Odéon-Théâtre de France, per la prima volta in Francia, il dramma ultimo di Jean Genêt, «Les paravents». Spettacolo attesissimo per varie ragioni. Prima di tutto perché si tratta, come abbiamo accennato, della prima edizione francese, che segue a quelle fatte a Londra, Berlino, Stoccolma; questo «ritardo» nella presentazione del dramma in patria fu dovuto, nel corso di questi anni, a varie ragioni: tra cui, in primo luogo, la difficoltà di offrire al pubblico una rappresentazione con tanti feroci riferimenti alla situazione francese del periodo della «sale guerre» in Algeria. In secondo luogo, perché «Les paravents» rappresentano un nuovo contributo di Genêt alla drammaturgia francese: il dramma porta avanti l'opera dell'ormai celebre autore, che sembrava essersi fermato al «Nègres», dopo «Le balcon», «Les comètes» e «Haute surveillance». Anche se a molti è stato possibile leggere il testo, c'è davvero grande interesse nel pubblico anche verso la messinscena di Roger Blin il regista che scopersero e mise in scena Beckett, uno dei pochissimi che possa vantarsi di aver conosciuto Antoine Artaud e di avere lavorato con lui.

Altra cosa degna di considerazione (ma è una considerazione che fanno i maligni) è che l'enfant terrible Genêt sia così finalmente arrivato ad uno dei maggiori teatri parigini. Il drammaturgo «rebellé», colui che è passato per un certo periodo come un esponente dell'avanguardia — che comunque fu un teatro di aspra, anarchica, ribelle polemica contro la società, che dibatte nelle sue pièces con lacerante immaginazione, dentro a storie di violenza, di disperazione, di un nichilismo assoluto, il tema della realtà e della apparenza, della mistificazione, del rituale con cui irrisolvibilmente sarebbe impastata l'esistenza di tutti gli uomini — si trova oggi nel cartellone di un grande teatro sovvenzionato, al quale quelli della «rive gauche» guarda non come a qualcosa di orribile perché inserito nel regime. E' un po' lo stesso discorso che si è fatto qui recentissimamente per Ionesco, il cui ultimo dramma, «La fame e la sete», è in programma niente meno che alla Comédie française.

Per tornare a Genêt, dei suoi «Paravents» non si potrà comunemente dire che sia teatro di consumo, o cose simili. Scritto in un francese colto e raffinatissimo, anche là dove il testo ha situazioni di una estrema crudeltà, è certamente dotato di forza di provocazione per la tonalità, anche torbida, ma autentica ricchezza drammatica. Perché «Paravents», che significa, si capisce, paraventi? Lo spiega la didascalia finale: «Tutti i morti guardano in alto i vivi sbarazzare la scena. Essi restano soli. E nelle ultime battute anche i vivi, portano via i paraventi. La scena è vuota. E' finito».

Fernandel indisposto

LIONE, 15. Fernandel ha dovuto interrompere la lavorazione di «Voyage en Italie» (regia di Denys De La Patellière) per una leggera indisposizione. Fernandel, che ha trascorso le feste di Pasqua a Marignia, con la famiglia, spera di poter tornare sul set domani.

Secondo Malraux «La monaca» può andare a Cannes

PARIGI, 15. Il governo francese non si oppone a che il film Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot, bocciato su ordine del ministro dell'Informazione, venga iscritto tra i candidati per il Festival di Cannes.

Lo ha dichiarato il ministro degli Affari Culturali, André Malraux, in una lettera indirizzata al direttore nazionale del Centro della cinematografia.

«Essendo la presentazione di un film ad una nostra internazionale subordinata soltanto ad un giudizio d'ordine artistico, non vedo, per quanto mi riguarda, alcuna obiezione e che questo film venga sottoposto alla commissione incaricata di decidere circa la candidatura (per il Festival di Cannes)», ha dichiarato Malraux nella sua lettera.

Nancy Sinatra debutterà alla TV inglese

LONDRA, 15. Nancy Sinatra, la 25enne figlia del celebre cantante attore americano, debutterà quest'anno alla televisione britannica. Nancy apparirà in un programma di varietà che verrà registrato in luglio negli Stati Uniti e che verrà trasmesso nel prossimo autunno a telespettatori inglesi da una compagnia televisiva indipendente.

UN AGENTE SUPER FEMMINA



Anche Sylvia Koscina si è lasciata tentare del mito di 007. E' di ieri la notizia che la bella attrice ha accettato di essere la protagonista del film «Jenny Doll agente superfemmina» che sarà diretto da Ralph Tomas. Nella foto: Sylvia Koscina e l'attore David McCullum al Foro romano in una scena del film «Terrore nella mezzanotte». Proprio in questi giorni la troupe ha terminato le riprese a Roma e si è trasferita nel Veneto.

«L'inchiesta» di Weiss a Praga in forma di oratorio

Dal nostro corrispondente PRAGA, 15. Ieri sera ha avuto luogo nella capitale cecoslovacca la prima rappresentazione del dramma di Peter Weiss «Die Ermittlung» («L'inchiesta»), tradotto in ceco col titolo «Prélude», da Bedřich Lecher, con la regia di František Ladrák e la scenografia di Jiří Dvořák. Il dramma, tratto dal processo di Francoforte contro i carnefici di Auschwitz, è stato presentato in forma di oratorio con voci in udienze cantate, senza accompagnamento musicale. Alcuni tratti più salienti dell'oratorio vengono rievocati oralmente e commentati da una voce fuori campo. Diversamente dalla prima dell'ottobre scorso, a Berlino nella sede del Parlamento, il dramma è stato presentato come un montaggio documentario del processo.

Alla lettura, scoltata nella modesta cornice del teatro realistico, ha assistito una grande folla tra la quale i segretari del Partito comunista cecoslovacco Hendrych e Koucký, la segretaria del Fronte Nazionale, Hrošková e i dirigenti dell'Associazione dei combattenti antifascisti.

Il secondo Festival della canzone organizzato dal teatro realistico, sarà quest'anno integrato dal primo Festival internazionale della canzone da ballo, con una larga partecipazione di cantanti. L'Italia sarà rappresentata, se le trattative in corso andranno in porto — come qui si ritiene — da Rita Pavone e da Bobby Troup e Lily Ivanov; l'Ungheria, Suszka Konec e Josef Nemeth; la Finlandia, Lasse Marten e Viktor Klemenc; la Repubblica Democratica Tedesca, Barbel Wacholz e Peter Wieland; in Polonia, Helena Majdanicová e Anna Germanová. E' poi presso chi sicura la presenza di Dalida di Udo Jürgens dell'Inghilterra, Sanna Maughan della Grecia Niki Kambasi e del quartetto americano «The Four Freshmen».

Si gira «La contessa di Hong Kong»

Charlie Chaplin sul «set»: consigli e pillole per tutti



LONDRA — Interrompendo brevemente le riprese della «Contessa di Hong Kong», Chaplin ha festeggiato ieri, con un giorno di anticipo, il suo settantasettesimo compleanno, che cade oggi. Prima di tagliare la torta (offeragli da Sophia Loren e Marlon Brando), sulla quale ironeggiava la statuetta in marzapane dell'immortale Charlie, il grande regista si è abbandonato a una divertente esibizione fuori programma, cui vediamo assistere qui, con la Loren, l'attrice svedese Tippi Hedren e la figlioletta di costei.

Nostro servizio

LONDRA, 15. La consueta serie di impacci e di malintesi, che contrassegna generalmente la lavorazione di un film, pare essere in grande misura assente negli studi Pinewood di Londra dove si sta girando «La contessa di Hong Kong».

Può essere che un simile agio, dopo le prime settimane di lavorazione, agio tra gli interpreti, agio verso il copione e tra interpreti e regista, sia da attribuirsi alla maniera ferma di Chaplin: che in questo uomo significa intanto grande fascino, rispetto recenziale verso di lui. E infatti, ancora più che per la Loren, autodidatta dello schermo, questo vale per l'altro protagonista, Marlon Brando.

Chaplin va su e giù per il set tra il personale tecnico, i fotografi e gli attori, tra cui Sydney Chaplin e Oliver Johnston, distribuendo pillole di Redoxon, vitamine, consigli da regista e da padre, muovendosi con la sua grazia nervosa. E' comprensibile oltre tutto, che per Chaplin fare un film equivalga a recitare ogni giorno nelle varie parti, di fronte agli attori: è nel cinema dal 1914 e da un certo punto in poi è sempre stato un protagonista per così dire, totale. Musica, sceneggiatura, regia, ecc. tutto dalla testa sua.

La contessa di Hong Kong la scrisse molti anni fa, per divertirsi. Rimase nel cassetto finché un giorno non vide un

film a cui partecipava Sofia Loren: trovata la «contessa» decise di realizzare il copione. Chi apprezzerà questa nuova opera di Chaplin riterrà quale circostanza fortunata poiché Chaplin va raramente al cinema. La contessa di Hong Kong narra — com'è ormai noto — di un diplomatico americano (Marlon Brando) che in viaggio verso l'Isola Sudaudiana dove ha avuto un incarico, fa tappa ad Hong Kong: qui, per un curioso contrappunto, egli incontrerà un'aristocratica russa senza un soldo (Sofia Loren). Questo è lo spirito che genera la commedia, una commedia romantica di situazione naturalmente. Essa è condotta sul filo della classica commedia chapliniana: possiede di questa la naturale qualità di innocenza. Già si dice in giro che per questi motivi essa forse dispiacerà ai moderni accademici della cinematografia.

Sofia Loren recita in maniera estrovertita, ottimistica, in contrasto con Brando che sembra far poche concessioni al fatto di star recitando una commedia. Questo rende il tutto ancora più naturale e vivo. Con loro, come si è detto, sono il figlio di Chaplin, Sidney, e Oliver Johnston, un autentico attore comico.

Tra la musica che Chaplin ha composto per il film, c'è un valzer, Destiny, che, dice Chaplin, nostalgicamente «mi ricorda di quand'ero a San Francisco nel 1915, senza un soldo. Non conoscevo un'anima. Que-

Geo Moody

Questo animale, prima di essere un apparecchio concreto, era un concetto ricorrente nei discorsi di Harry: oltraggiato da un cagnolino, un brutto giorno egli aveva scoperto la sua terribile natura. Ora che il bestione sbuchi fuori per davvero potrebbe essere una prova di come il complesso d'inferiorità del personaggio non mancherà di radicarsi e moltiplicarsi, per un espiere un invito a guardare la ferrea realtà esterna, e a guardarsi da essa, prima e piuttosto che dalle proprie angosce interiori.

Scambi radiotelevisivi tra Italia e URSS

MOSCA, 15. Hanno avuto inizio a Mosca le attività della delegazione della Rai in Unione Sovietica e una delegazione del comitato di Stato sovietico per la radio e televisione. Sono state avviate le prime conversazioni per stabilire un regolare scambio di programmi radio e televisivi fra i due Paesi; per i prossimi due anni. Partecipano ai colloqui, da parte italiana l'ammministratore della Rai Granotto, il direttore generale Bernabei, il direttore centrale per i rapporti con lo estero Zaffran. Da parte sovietica, il presidente del comitato di Stato per la Radiotelevisione Mesiatrev, i vice presidenti Manojov e Ivanov, i dirigenti Ra poehov, Los'ev, Zashkov.

Nella fra i due organismi radiotelevisivi tende ad applicarsi nel settore della radiotelevisione l'accordo culturale italo-sovietico rinnovato a Mosca lo scorso febbraio.

le prime

Teatro Luv

Successo festoso, nella cornice d'una parata mondana che ha fatto convergere al Sistina, ieri sera, così gli spettatori della prosa come quelli della rivista e del mammutario. La regia di Murrey Schisgal. Alla commedia dello autore newyorkese, giunto alla notorietà internazionale da qualche anno, la ribalta e la sala del teatro erano stavano forse un po' larghe. Ma gli interpreti — Franca Valeri, Walter Chiari, Gianrico Tedeschi — il regista Giuseppe Pannofino Grillo e lo stesso Schisgal — hanno fatto un lavoro postumista Giulio Coltellacci, sono riusciti a calibrare testo e spettacolo in modo da non ledere, sostanzialmente, i diritti né dell'uno né dell'altro.

Luv è una corruzione fonetica, e per riflesso grafica, della parola Lore, amore. Ed è lo specchio di un abuso, di un perversimento, che lo stesso Schisgal ha voluto mettere in evidenza. Il dramma è stato presentato come un montaggio documentario del processo.

Alla lettura, scoltata nella modesta cornice del teatro realistico, ha assistito una grande folla tra la quale i segretari del Partito comunista cecoslovacco Hendrych e Koucký, la segretaria del Fronte Nazionale, Hrošková e i dirigenti dell'Associazione dei combattenti antifascisti.

Questo animale, prima di essere un apparecchio concreto, era un concetto ricorrente nei discorsi di Harry: oltraggiato da un cagnolino, un brutto giorno egli aveva scoperto la sua terribile natura. Ora che il bestione sbuchi fuori per davvero potrebbe essere una prova di come il complesso d'inferiorità del personaggio non mancherà di radicarsi e moltiplicarsi, per un espiere un invito a guardare la ferrea realtà esterna, e a guardarsi da essa, prima e piuttosto che dalle proprie angosce interiori.

Schisgal, peraltro, si rifiuta programmaticamente alla chiarezza dei significati, affermando di considerare il teatro come «rappresentazione di esperienza»: in quella specie, che è data da Luv, troviamo dunque soprattutto ironia, spesso rapida, non soltanto sul cattivo uso delle teorie freudiane, ma anche su altri miti e ossessioni della civiltà americana: il matrimonio, la corsa al successo e alla ricchezza. Dell'uno lampeggia l'immagine prepotente in Ellen: dell'altra abbiamo una plastica caratterizzazione in Mill, uomo d'affari il giorno, meticoloso raccoglitore di rifiuti la notte: un eterno debitore di cinque miserabili dollari nei confronti di Harry.

Scritto in un linguaggio agile, pungente, teatralmente preciso, ma meno originale di quello irripetibile in opere precedenti del drammaturgo (il datilograf La tiere), Luv — il cui adattamento italiano è stato curato da Lea Danesi e Alvise Sapori — ha avuto ottimi mediatori nel regista (lo adattamento) e nel suo attore con Schisgal che con Pirandello e negli interpreti. Un Walter Chiari (Harry) in piena forma, un Gianrico Tedeschi (Mill) che, signoreggiando la propria parte, non cede alla sua antagonista nemmeno nelle acrobazie clownesche; e Franca Valeri che, pur segnando a tratti la figura di Ellen, non si perde mai, e dà nel insieme un bel risultato oggettivo.

Accoglienze, lo abbiamo detto, calorosissime. Da oggi le repliche.

Due atti unici

Per la regia di Guido De Sisti sono andati in scena, ieri, al Teatro Belli, due atti unici («comico satirico a sfondo amaro») da definizione è dell'autore di Emanuele Urban: «E così sia» e «Le grandi zie». Nel primo atto unico due coniugi borghesi benestanti, Leo e Lisa, dopo un dolce tête à tête nel modo familiare, si ritrovano entrambi, facci a faccia, in una casa d'appuntamenti: Leo in qualità di rifiuto a percentuale a servizio di una «cerchia di matiali», Lisa come «tenutaria» della stessa «casa boutique». Scontro frontale, e delusione reciproca facilmente immaginabile: «D. Sgraziatina!», «Porco!», «Vacca!», «Sporcaccione!». Poi, ricomincia la necessità economica del ricorso di entrambi a quegli strani «compromessi» (si trattava di arrampicarsi, per sopravvivere, con le unghie), e da poi aver sbarazzato la loro coscienza d'ogni responsabilità «individuale», essi si daranno infine il mano per salvare in estremo il loro amore riuocato incontinentemente. Continuiamo, così, il loro « mestiere », tranquillamente.

Nel secondo atto unico, le grandi «zies» di Mario sono Demetra (zia), Aristocrazia (zia), Diploma (zia) Paronata (zia) e Burometa (zia), la quale ultima non conta meno di Mario, o «saggio cittadino» (questo un adulto Pierino, derubato negli abiti e nell'identità da zia Burometa, chiederà invano alle altre zie il r-

sarcimento legittimo dei danni subiti. Ma, a furia di Mario, che ha capito, urlando dietro la porta, inequivocabilmente l'inganno che si trama alle sue spalle, con un bastone in mano si alza raggiante con la zia Demetra per sistemare ogni cosa.

In questi due atti unici, Urban ha tentato di mettere a fuoco il tema del «compromesso» nella società contemporanea. Se nel primo atto unico esso si enuncia in una storia «privata», nel secondo il medesimo tema investe il tessuto istituzionale tradizionale della «società». Purtroppo, l'ammuro sfondo satirico è tutto «subtile» astrattamente dallo spettatore, più che realizzato sennò. Tralasciando di porre in discussione l'antista ansiosità politico-sociale estremamente «individualistica», romantico-protestataria e moralistica con cui si è affacciato il tema di fondo, che da rievocare, nei due atti unici, una sostanziale inadeguatezza del linguaggio e delle «stazioni» esemplificative, è obiettivamente incapace di esprimere qualsiasi contenuto di attira amara o agrodolce: il dia logo, che si vorrebbe sarcastico, si sfida a ogni istante nel luogo comune, e spessissimo nelle scaglie di una pietosa e irrisolvibile banalità. Tra gli interpreti, Guido De Sisti, Anna Teresa Eugeni, Anna Mazzamano e Lia Rho Barberi. Si replica.

contro canale

Un incontro: e poi?

Temiamo proprio che la linea della «libertà del contatto» sia affusolata: dopo una trasmissione come quella di ieri sera su Ionesco, non abbiamo potuto fare a meno di chiederci che cosa volessero ricavarne gli autori e, infine, che cosa ne abbiano ricavato noi.

Una corretta informazione sul drammaturgo francese di origine rumena? Diremmo proprio di no. Nel corso dell'incontro ci sono state date poche spesse e scarsamente selezionate indicazioni biografiche: è mancato un qualsiasi accenno che tendesse a un autentico inquadramento di Ionesco nella cultura d'oggi e, in parti colare, nel panorama teatrale dei nostri giorni, che avrebbe potuto essere ottenuto soltanto attraverso il confronto con altri autori e l'intervento di critici. Lo stesso materiale di documentazione diretta tratto dai lavori di Ionesco è stato usato in modo piuttosto casuale, non per contrapporre le affermazioni di Ionesco a «per chiarire, e non ne sono stati spiegati in alcun modo» a tentare e la struttura stilistica solo sul dramma. La fame e la sete si è tentato un discorso non altro esplicito. In questo modo, quello che è stato definito «un luogo comune», l'ermesismo di Ionesco, non è stato certo fugato: al contrario, forse, è stato ribadito (si ricordi, in particolare, la sequenza dedicata alla Cattedrale calva, che per la maggioranza dei telespettatori ha finito per assomigliare a un puro gioco grafico).

D'altra parte, si può dire che dall'incontro sia emerso in qualche modo, la vera personalità di Ionesco? Ancora una volta non ci pare. Le domande di Claudio Saravuzzi erano «spicce dirite, convenzionali», nulla provocatorie e d'altra parte, le risposte di Ionesco hanno sfiorato più volte la genericità e la banalità. Si pensi a tutti i brani della conversazione nei quali si trattava dei rapporti tra Ionesco e la sua opera: cose che abbiamo ascoltato tante altre volte, da tanti altri autori che non avevano voglia di «spogliarsi» per essere un termine di Ionesco, dinanzi all'interlocutore. Né al ritratto hanno contribuito le testimonianze raccolte (altrettanto montate, contrariamente alle consuetudini della rubrica, come in un «a parte» e non nel contesto dell'incontro, in chiave di dibattito).

Infine, non si può dire nemmeno che, in questo incontro, non si sia posto un confronto con noi, con i problemi del nostro tempo; e dire che le occasioni per farlo non sono mancate. Pensiamo alle affermazioni del drammaturgo su quel tanto di piccolo borghese che è in tutti noi, sulla misfificazione, sull'impegno politico che ridurrebbe il teatro a pura propaganda; alle affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite, di affermazioni da approfondire e da verificare sia sulla base delle opere dello stesso Ionesco, sia sulla base della realtà culturale francese (e non solo francese) d'oggi, sia sulla base dei giudizi di altri. E, invece, si è trattato soltanto di argomenti appena sfiorati, di affermazioni mai approfondite,

In palio stanotte a Lione il titolo europeo dei «leggeri»

Pravvisani rischia grosso contro Tavant



Due match importanti per Sandro Loppolo e Aldo Pravvisani. Loppolo venerdì notte tenterà di strappare il titolo mondiale al venezuelano Carlos Hernandez...

Per la sua fatica mondiale Sandro Loppolo si accontenterà dell'eventuale gloria e di poche lire, come già accadde a Salvatore Burrini un anno fa...

A sua volta, Carlos Enrique Hernandez y Ramos, detto «El Morocho», presenta un passato terribile...

Ma da qualche mese sono ricominciati a parlare di guerra con la polizia del suo paese. Non può battersi a Caracas...

A questo punto viene svenata una domanda: «A Finicchio è sbarcato Enrique Hernandez y Ramos deciso a difendere con i denti la sua «cintura» di campione mondiale...»

In attesa di sapere come finirà questa commedia, venerdì sera a Lione il trisfondo Aldo Pravvisani tenterà di soffrire al francese Maurice Tavant il titolo europeo dei leggeri...

Per quanto riguarda gli azzurri, attualmente impegnati nel torneo di Catania, Vasco Valerio si è già espresso sul doppio, che, con Valerio si tiene conto che Tavant è assai più giovane e picchia duro...

Nella foto in alto ALDO PRAVISANI.

BIG MATCH A FIRENZE E S. SIRO

Difficile anche il compito del Napoli a Varese - Ultime battute nella lotta per la retrocessione (Lazio-Catania, Sampdoria-Atalanta e Spal-Foggia)

H. H. pensa solo al Real?

Per l'Inter è arrivata l'ora di stringere i denti: dopo la battaglia di Madrid la squadra nerazzurra è attesa infatti dall'impegnativa trasferta di Firenze...

Questa seconda non è la partita più impegnativa del «tritic» perché è viola (che recuperano Hamrin) sono fermamente intenzionati a ripetere l'exploit effettuato in coppa Italia...

E d'altra parte è probabile che gli interessi non si impegnino a fondo preoccupati come sono dal retour match di mercoledì per cui i viola potrebbero trovarsi con un altro decisivo «atout» a loro favore.

Le probabilità di una sconfitta dell'Inter non sono dunque poche: ma la cosa in definitiva non cambierebbe gran che la situazione sia perché il vantaggio dell'Inter è troppo grande, sia perché le rivali saranno ugualmente impegnate in difficili confronti.

Ciò vale soprattutto per il Bologna che è atteso da un Milan quanto mai desideroso di riscattare dinanzi ai suoi sostenitori la sconfitta subita a Roma nel giorno di Pasqua...

Dal canto suo il Napoli sarà di scena sul campo di un Varese che a sua volta tenterà di riscattare con un successo di prestigio il suo deludente campionato...

Però non è da escludere che la Foggia possa conquistare a Ferrara il punto necessario per avvicinarsi ulteriormente alla zona di sicurezza...

Infatti Catania e Samp hanno dato vita finora ad una specie di alleanza: ora vince l'una, ora l'altra. Poiché nell'ultimo turno ha vinto la Samp ed ha perso il Catania, stavolta si dovrebbe continuare l'alleanza...

La cosa però appare difficile specie per quanto riguarda il Catania chiamato a giocare in casa di una Lazio in progresso (come dimostra il pareggio di Torino) ma ancora alla ricerca di una vittoria dopo una lunga serie di risultati negativi.

Completano infine il programma Cagliari-Juventus, Torino-Roma e Vicenza-Brescia. Si tratta di tre incontri abbastanza incerti per le condizioni di forma delle squadre...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Ritorna l'atletica



Ritorna l'atletica leggera, domani, a Milano, sulle piste e le pedane della vecchia «Arena», con la tradizionale «Pasqua dell'Atletica» per l'organizzazione della «Riccardi».

Il giorno di atletica sarà il più ricco di gare, con 100 atleti in gara: ci saranno Pamich, che si esibirà sui 5 km. di marcia, Eddy Otiz, il quale tenterà di bruciare il record di Morale (2'35) sui 200 hs...

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Anche dopo la riduzione della A

La «B» ferma a 20 squadre

Le decisioni del C.F. della Federcalcio

Il C.F. della FIGC (riunitosi ieri a Roma) ha esaminato la nuova strutturazione dei campionati dopo la decisione di ridurre la Serie A a 16 squadre...

Al termine della discussione è stata ribadita la decisione riguardante la riduzione della Serie A: mentre per quanto riguarda la Serie B è stata rivista la prima deliberazione...

Riepilogando dunque la situazione è la seguente: al termine della stagione 1966-67 retrocederanno quattro squadre nella Serie A mentre verranno promosse le prime due della Serie B...

Al termine della stagione successiva retrocederanno dalla A due o tre squadre (secondo le proposte della Lega professionistica) mentre dalla B saliranno in A un numero di squadre identico a quello retrocesso (due o tre).

Quattro invece saranno le retrocessioni dalla B alla C, sicché ferma restando la A a 16 squadre, la B verrà ridotta a 20.

Per quanto riguarda la Serie C sono confermate le tre promozioni in Serie B (la prima di ogni girone) e le nove retrocessioni in Serie D.

Il C.F. ha quindi ribadito anche per la nuova stagione il blocco dell'acquisto di calciatori stranieri: ed ha confermato il divieto ad iscriverne nuovi allenatori stranieri nei ruoli del settore particolare.

Infine si è appreso che per l'attività agonistica 1966-67 è stato stabilito il seguente calendario: 4 settembre Coppa Italia, 11 settembre campionato Serie B, 18 settembre campionato Serie A.

Il pugile venezuelano Carlos «Morocho» Hernandez, campione mondiale dei superleggeri, è difensore del titolo con l'italiano Sandro Loppolo venerdì al Palazzo dello Sport di Roma.

Il pugile venezuelano Carlos «Morocho» Hernandez, campione mondiale dei superleggeri, è difensore del titolo con l'italiano Sandro Loppolo venerdì al Palazzo dello Sport di Roma.

Il pugile venezuelano Carlos «Morocho» Hernandez, campione mondiale dei superleggeri, è difensore del titolo con l'italiano Sandro Loppolo venerdì al Palazzo dello Sport di Roma.

Il pugile venezuelano Carlos «Morocho» Hernandez, campione mondiale dei superleggeri, è difensore del titolo con l'italiano Sandro Loppolo venerdì al Palazzo dello Sport di Roma.

Il pugile venezuelano Carlos «Morocho» Hernandez, campione mondiale dei superleggeri, è difensore del titolo con l'italiano Sandro Loppolo venerdì al Palazzo dello Sport di Roma.

totocalcio table with columns for teams and scores

totip table with columns for courses and scores

Domani con la partecipazione di Adorni, Gimondi e Motta

Tutti contro i belgi nella Parigi-Roubaix

PARIGI, 15. Dopo la dimostrazione di sicurezza e di forza, fornite ieri nell'ultimo tratto della tappa Ostenda-Bruxelles, e che gli sono valse la vittoria nel Giro del Belgio, Vittorio Adorni viene considerato fra i principali protagonisti della Parigi-Roubaix che si correrà domenica.

Infatti Catania e Samp hanno dato vita finora ad una specie di alleanza: ora vince l'una, ora l'altra. Poiché nell'ultimo turno ha vinto la Samp ed ha perso il Catania, stavolta si dovrebbe continuare l'alleanza...

La cosa però appare difficile specie per quanto riguarda il Catania chiamato a giocare in casa di una Lazio in progresso (come dimostra il pareggio di Torino) ma ancora alla ricerca di una vittoria dopo una lunga serie di risultati negativi.

Completano infine il programma Cagliari-Juventus, Torino-Roma e Vicenza-Brescia. Si tratta di tre incontri abbastanza incerti per le condizioni di forma delle squadre...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Nuoto Oggi il «Sei Nazioni»



PARIGI, 15. Inizierà oggi a Strasburgo il «Sei Nazioni», manifestazione natatoria a cui partecipano le rappresentative di Inghilterra, Francia, Olanda, Svezia, RFT e Italia.

Mora inabile per i mondiali

BOLOGNA, 15. Bruno Mora è tornato oggi all'Istituto Rizzoli dove è stato visitato dal professor Gui il quale gli ha fatto il gesso applicatogli tempo fa.

Per ora è stata applicata una gamba una schiuma che dovrà portare per 20 o 30 minuti, e così dei quali potrà compiere esercizi ginecologici...

Stasera (ore 21,30) lo spareggio Ignis-Simmenthal

Lo scudetto del basket in palio al «Palasport»

Non c'è due senza tre», si dice, ma non sono certo della stessa idea, i giocatori dell'ignis che stasera, con inizio alle 21,30 (per tv alle 22,20 sul secondo canale), sul «parquet» del Palazzo dello Sport, affronteranno per la terza volta (nelle due partite di campionato i ragazzi dell'ultima non conveniente prova a Venezia contro la Reyer, sono in ottima forma).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Per ora l'ignis ha soltanto lo svantaggio dell'antico motto che abbiamo ricordato all'inizio («non c'è due senza tre»).

Scatta oggi per i puri il Giro del Piemonte

ALESSANDRIA, 15. Il giro ciclistico del Piemonte, la corsa a tappe per dilettanti dalla quale il CT Elio Rimed o selezionerà la squadra azzurra da portare alla Praga Varsavia Berlino, partirà domani da Alessandria. La corsa si svolgerà in otto tappe e vi parteciperanno 93 corridori selezionati dalla CTS della Federciclismo.

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50 A A SPECIALISTA venereologo G. M. GIUNETTA, Via Ortolano, 49 Firenze - Tel. 278 371

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni - debilitazioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, nutrizionale. L'attività di diagnosi (testi sessuali) Visite preimpostate. Dott. P. MONACO, Via V. Veneto, 18 - Tel. 110 - (Termini Scalo sinistra, piano mezzano, int. 4 Orario 4-12-16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi). Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi al ricevimento per appuntamento. Com. Roma 16019 del 26 ottobre 1956).

La sentenza emessa dopo oltre otto ore di camera di consiglio

Nella galleria Borgallo sulla Parma-Spezia

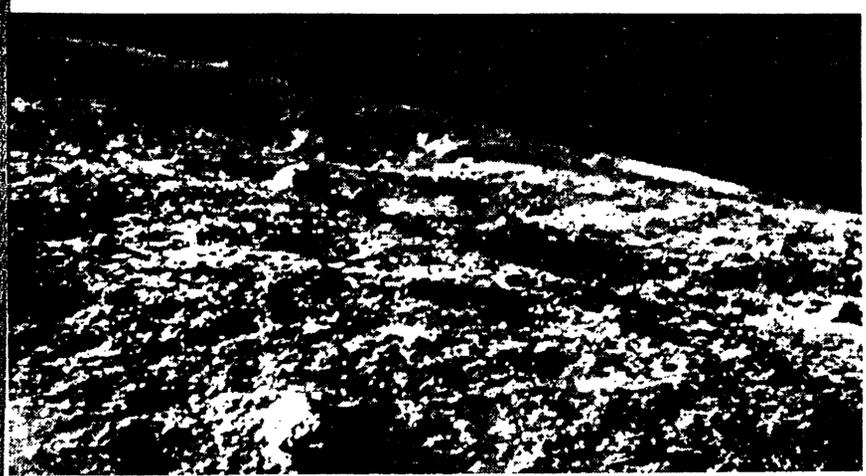
Il tribunale assolve i dc imputati per lo scandalo di Campobasso

Vagone fuori binario contro un «diretto»: 28 feriti e contusi

Secondo l'interpretazione americana dei dati di Luna 10

La Luna sarebbe nata lontano dalla Terra

La presenza sul suolo lunare di uranio e torio fa pensare che il nostro satellite si sia formato in un lontano punto del sistema solare per essere poi attratto nella zona terrestre



Un'immagine della superficie lunare trasmessa da «Luna 9» dopo l'eccezionale impresa dell'allunaggio morbido.

Elenca i controllori

«Mine d'oro»: abile difesa del generale

Se lo scandalo, come la magistratura afferma, c'è, è evidente l'esistenza di altre responsabilità

O lo scandalo delle «mine d'oro» non esiste, contrariamente a quanto la magistratura afferma, o le responsabilità in questo affare vanno ben oltre il generale Aldo Senatore, primo dei denunciati, e delle altre quindici persone sotto inchiesta. L'accusa è nota: la società del Senatore avrebbe appaltato dallo Stato grossi lavori di bonifica del territorio nazionale dai residui bellici, non limitandosi, però, a mettere in luce le mine, ma nascondendole, dopo averle estratte, per poter ripeterle l'operazione, naturalmente a pagamento, truffando lo Stato per circa due miliardi e mezzo.

Questa accusa viene respinta dal generale Senatore. L'ufficio civile e a questo punto ci sembra che le dichiarazioni di Senatore siano notevoli — afferma in sostanza che per compiere questa operazione sarebbe stato necessario eludere una serie infinita di controlli, che interessano: la direzione lavori del Genio militare territoriale, il comando del Genio regionale, la direzione generale del Genio, l'ispettorato dell'arma del Genio, il consiglio superiore delle Forze Armate, il Consiglio di Stato, il ministro della Difesa.

Secondo i meteorologi

Maltempo forse fino a maggio

Sull'Europa nord-occidentale l'inverno si è nuovamente presentato con tutti i suoi rigori. L'evento atmosferico ha avuto la sua origine nella presenza di una zona di alte pressioni situate tra la Groenlandia e la Danimarca che, con la sua circolazione in senso orario, ha convogliato dalla zona polare aria fredda verso il Baltico e il Mare del Nord. Tale aria fredda, alimentata per il momento, è stata fermata e deviata verso l'Atlantico all'altezza del 50° parallelo da una forte corrente occidentale nella quale sono inerte di diverse perturbazioni dirette dall'oceano al Mediterraneo. Di qui la ricomparsa in vari delle nostre regioni di estesi sistemi nu-

MOSCA, 15. «Luna 10», la stazione automatica sovietica orbitante attorno al nostro satellite naturale, ha compiuto, secondo un comunicato TASS, la sua 96. orbita alle 16,53 (ora italiana) di ieri dopo aver percorso quasi un milione e mezzo di chilometri. Attraverso i 53 collegamenti fra la sonda e le stazioni a terra si è potuta costatare l'assoluta normalità non solo del volo, ma anche delle rilevazioni scientifiche. Prosegue, altrettanto intensamente la elaborazione delle informazioni inviate a Terra.

Un articolo apparso sul «New York Times» a firma di James Arnold si prendono in esame le conseguenze scientifiche della scoperta di «Luna 10», attraverso i raggi gamma, della presenza sul suolo lunare di potassio, uranio e torio. Questa scoperta porta a concludere che il suolo della Luna è simile a quello della superficie terrestre.

Un'inchiesta ha accertato che i bambini della provincia di Reggio Calabria presentano segni evidenti di malnutrizione, in una media nettamente superiore a quella nazionale, e soffrono di malattie che solo le disagiate condizioni della zona, e più in generale delle popolazioni meridionali, possono spiegare.

Queste affermazioni, espresse su «New York Times», concernono le teorie elaborate recentemente da vari scienziati. Si esclude così che siano di provenienza lunare certi meteoriti formati da cristalli rudimentali, che ogni tanto cadono sulla Terra. E così pure si esclude ora la convinzione che il territorio lunare sia estremamente cedevole o coperto da profondi mari di sabbia. Tutto induce a ritenere che esso sia più o meno solido e presenti la stessa composizione mineralogica del suolo terrestre.

La malnutrizione — prosegue il comunicato del ministero della Sanità — non è uniformemente distribuita nella provincia: ci sono zone e comuni dove i fenomeni sono più importanti che non altrove. In linea di massima però, i soggetti più colpiti sono i bambini delle zone rurali.

Inchiesta della Sanità

Reggio C.: il 5% dei bimbi muore per malnutrizione

Le condizioni di sottosviluppo alla base della preoccupante diffusione delle malattie

Un'inchiesta ha accertato che i bambini della provincia di Reggio Calabria presentano segni evidenti di malnutrizione, in una media nettamente superiore a quella nazionale, e soffrono di malattie che solo le disagiate condizioni della zona, e più in generale delle popolazioni meridionali, possono spiegare.

«L'indagine è stata condotta, nel quadro di una inchiesta sulla cattiva nutrizione dei bambini del Mezzogiorno da una «équipe» del ministero della Sanità composta dai professori Ferro Luzzi, Amendola e Spina. Nello scorso anno la provincia di Reggio Calabria fu scelta come un test case, purtroppo, si è rivelato particolarmente indicativo. In cinque settimane furono visitati 23 comuni «campione», scelti con la tecnica del sondaggio, ad eccezione di Africo, Nicotri e Rogliudi che furono inclusi nell'indagine per le loro particolari caratteristiche socio-economiche e geografiche.

«La malnutrizione — prosegue il comunicato del ministero della Sanità — non è uniformemente distribuita nella provincia: ci sono zone e comuni dove i fenomeni sono più importanti che non altrove. In linea di massima però, i soggetti più colpiti sono i bambini delle zone rurali.

Il giudice istruttore li aveva rinviati a giudizio perché erogarono ad organizzazioni ed enti clericali oltre 70 milioni della Provincia - Il P.M. aveva chiesto la condanna a tre anni

Nostro servizio CAMPORASSO, 15. Dopo otto ore e mezzo di camera di consiglio, il tribunale di Campobasso ha pronunciato la sentenza di assoluzione nei confronti dei notabili democristiani che nel periodo delle elezioni del 1960, nella loro qualità di amministratori della provincia, erogarono a enti, a preti, frati e monache della zona una somma complessiva di 70 milioni 228.000 lire.

La sentenza, è stata letta dal presidente Jascosini alle 19,30, mentre l'aula del tribunale era gremita di contadini, di operai e di cittadini di Campobasso che fin dal primo giorno hanno seguito le fasi del processo contro i dirigenti democristiani del Molise.

L'avvocato Zampini, il notabile democristiano presidente dell'amministrazione provinciale, gli assessori di Testa, Di Gregorio e Raspa, che erano imputati di peculato continuato e di falso ideologico, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Assolti per insufficienza di prove gli altri democristiani e i tre preti imputati.

Non sono stati invece condannati a 1 anno e 4 mesi di reclusione il sindaco democristiano di Jelsi, Aurelio D'Amico, e a 9 mesi l'assessore democristiano di Jelsi, Nicola Majorana. La sentenza è incredibile. Occorre ricordare, infatti, che nell'udienza del 1° aprile il P.M. aveva chiesto per Zampini e gli altri democristiani una condanna a 3 anni e 10 mesi di galera.

I fatti dello scandalo sono noti: nel periodo delle elezioni amministrative provinciali di Campobasso, il dc avv. Zampini e gli altri assessori Di Gregorio, Testa e Raspa, e i parroci, organizzarono organizzazioni clericali della provincia, una somma pari a 70 milioni 228.000 lire per opere e contributi vari. Si trattava, come era emerso dalla sentenza di rinvio a giudizio che il giudice istruttore di Campobasso, di tutti enti controllati direttamente o indirettamente dalla Dc. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, le deliberazioni di giunta, con le quali gli enti ricevevano le somme, non erano regolari perché il mandato della giunta era scaduto proprio nell'immunità della consultazione elettorale.

Così venivano rinviati a giudizio i quattro notabili democristiani con imputazioni di peculato e di falso ideologico continuato, insieme ad altri 18 democristiani e tre preti.

Nei confronti del presidente della Provincia Zampini e degli altri tre assessori Di Gregorio, Testa e Raspa, venivano spiccati mandati di cattura. Zampini, dopo un periodo di latitanza di 7 mesi, finiva in carcere per 52 ore. Di Gregorio, dopo un periodo di latitanza, si costituiva ai carabinieri di Cassino rimanendo in galera per un mese; Testa invece si salvò dalla galera grazie a guasti cardiaci. Raspa, assessore supplente, fuggito insieme agli altri, è ancora latitante.

Nostro servizio

PONTRÊMOLI, 15. Uno scontro fra due treni si è verificato nella galleria Borgallo, sulla linea Parma-Spezia. Per fortuna l'urto non è stato frontale: nessuno dei 28 feriti e contusi appare in gravi condizioni.

L'incidente ferroviario, che segue di pochi giorni la sciagura di Chivasso, è accaduto alle 17,28, esattamente nel tratto compreso tra le stazioni di Grondola e di Val di Taro, nella galleria Borgallo che è lunga otto chilometri. Il treno merci n. 40, proveniente da La Spezia, procedeva in direzione di Parma, quando, all'ingresso della galleria, l'ultimo vagone del convoglio usciva dai binari: proprio in quel momento sull'altro binario, e in senso inverso, stava sopraggiungendo il «diretto» passeggeri n. 241, partito da Parma alle 16,02 e diretto a La Spezia.

La parte di testa del «diretto» ha urtato contro il vagone scivolo dei merci strisciando anche altre vetture e, di conseguenza, provocando panico e capotombi tra i passeggeri, che, appena fermo il convoglio, si precipitarono dalle vetture tentando di guadagnare l'uscita della galleria scendendo. L'immediato pericolo del sopraggiungere di altri treni veniva sventato dal servizio di emergenza immediatamente organizzato dal personale che si piazzava alle due uscite della galleria per segnalare il pericolo.

In un primo momento si era temuto che l'incidente fosse di più vaste proporzioni: poi, un poco alla volta, i feriti sono stati soccorsi e trasportati a cielo aperto; i clamori si sono placati e sono cominciati ad arrivare i primi soccorsi. Solo uno di essi, Mario Filippelli, di anni 21, da Zeri, è rimasto ricoverato in ospedale. Gli altri sono rientrati alle rispettive abitazioni, ripartendo con un treno appositamente allestito e diretto a La Spezia.

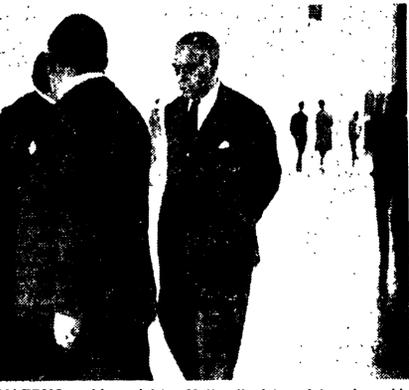
Non è stato ancora possibile accertare i motivi dell'incidente. Si è compreso il modo con il quale è accaduto ma non il perché. Con ogni probabilità il vagone dei merci che è finito sull'altro binario, era stato agganciato male. Ma non è possibile escludere che le cose siano andate diversamente: si pensa, ad esempio, alla possibilità che i «ganci» fossero ormai logori. L'accertamento di questo sarà portato avanti sia dai carabinieri che da una commissione nominata dalla azienda ferroviaria. A prescindere da quelle che potranno essere le conclusioni delle inchieste, non si può fare a meno di osservare che lungo le strade ferrate della Liguria gli incidenti, piccoli e grandi, sono assai più frequenti che in altre regioni; e questo non accade certamente per un caso sfortunato. Nella zona sono numerose le gallerie, le curve, i binari vecchi, un certo logorio degli impianti che mal si addice allo intenso traffico ferroviario nazionale e internazionale che vi si svolge. Quando si pensa che, come ha denunciato lo stesso direttore generale delle Fs, fi-

anche i finanziamenti per la manutenzione ordinaria sono stati insufficienti per anni si potrà avere subito un elemento di giudizio sul ripetersi di incidenti e sinistri non certo imputabili al personale al cui spirito di sacrificio, invece, si deve se le Fs continuano a reggere il ritmo attuale. Una situazione dunque da studiare e da rimediare con celerità se si vuole impedire che gli incidenti continuino a ripetersi.

I. p.

Dal tribunale di Palermo

Rimessi a Roma gli atti della causa Dolci-Mattarella



PALERMO — L'ex ministro Mattarella fotografato nel corridoio del tribunale. (Telefoto)

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. L'ex ministro Mattarella e il sottosegretario Volpe hanno subito stamane al tribunale di Palermo uno smacco clamoroso in una delle vertenze che li oppongono a Danilo Dolci, il quale, con un manifesto da piazza parlamentare di essere «uomo della mafia», la prima sezione del tribunale (presidente La Ferlita) ha infatti deciso di rimettere al tribunale di Roma, perché siano connessi al processo per diffamazione, già in corso, intentato al sociologo trapanese dagli stessi Mattarella e Volpe per il dossier da lui presentato nell'autunno scorso alla commissione antimafia, gli atti di una nuova querela che i due uomini di governo avevano spedito contro Dolci per un manifesto da piazza lanciato tre mesi fa in occasione del digiuno effettuato per protestare contro il fatto che si continuasse ad affidare responsabilità di ministro e di sottosegretario a uomini inquisiti dall'antimafia. La decisione dei giudici palermitani ha rotto le uova nel paniere a Mattarella e a Volpe: i due parlamentari, infatti, avrebbero voluto ogni a tutti i costi — e i loro avvocati non avevano fatto mistero e la stessa presenza in aula delle due parti — che il processo di diffamazione fosse giudicato subito, a Palermo e possibilmente senza che neppure gli atti fossero connessi con il processo di neppure gli atti di probare le sue accuse.

Una sentenza eventualmente sfavorevole a Dolci e al tentativo di negargli il ruolo di pretivo sentore prova letteraria del suo

assunto, se fosse riuscito, avrebbe agevolato questo disegno poteva servire bene allo scopo di evitare a Roma un'indagine per la causa principale che vede non gli Dolci ma piuttosto Mattarella e Volpe schierati sulla difensiva.

Per Dolci — assente perché impegnato a Parigi nei lavori di un organismo internazionale della non-violenza — hanno parlato prima l'avvocato Sorici e poi l'avvocato Tarantino. Con la stessa eccezione formale già proposta e accolta il mese scorso dalla III sezione, Sorici ha ribadito che l'abbandono tra le due cause era opportuno intanto perché i due procedimenti hanno lo stesso imputato, le stesse parti lese e soprattutto lo stesso oggetto (le accuse di collusione con la mafia, e uno di diretta partecipazione a gesto di mafia), e poi per evitare la duplice escussione — a Roma e a Palermo per due procedimenti distinti ma strettamente interdipendenti — dei quasi duecento testimoni indicati dalle parti.

Giorgio Frasca Polara

Siracusa dopo Palomares

SI CERCA IN SICILIA LA BOMBA MANCANTE

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. Decine di carabinieri e di militari americani stanno frugando le campagne di Porto Palo, all'estremo lembo meridionale della provincia di Siracusa, alla ricerca di una delle tre bombe sganciate «per errore» da un aereo USA che partecipava a un'esercitazione combinata della NATO.

Due degli ordigni sono stati recuperati in un podere di proprietà dell'agricoltore Giovanni Gradante. La terza bomba non è stata ancora ritrovata: probabilmente si sarà conficcata in profondità nel terreno oppure giace nascosta sotto i primaticci intensamente coltivati nella zona.

È giusto nel podere di Giovanni Gradante nell'estate dell'anno scorso e poi, ancora, alla vigilia di Natale, apparso pochi giorni dopo che il compagno Longo, parlando a Siracusa, aveva denunciato che la Sicilia è seduta su una polveriera, quella appunto costituita dalla fittissima rete di basi aeree e navali e di depositi di munizioni «convenzionali» e di testate nucleari, che gli americani e la NATO hanno realizzato nell'isola, considerata un punto essenziale della strategia nel Mediterraneo.

g. f. p.

rassegna internazionale

Un direttore della NATO

Von Hassel, ministro della Difesa di Bonn, McCloy, ex alto commissario americano in Germania recentemente nominato a curatore degli affari della...

tutta una zona del mondo da parte degli Stati Uniti i quali, non potendo fare di meglio, si mostrano inclini ad esercitarlo...

Una nuova tempesta cova nel Vietnam

Ultimatum da Danang: «Ky deve andarsene»

«Ky deve andarsene»

Il Vietnam centrale respinge il compromesso di Saigon: la agitazione continua

SOTTO LA calma apparente seguita a Saigon alla manifestazione di ieri, sta probatamente covando una nuova tempesta...

Bertrand Russell: «L'umanità deve fermare gli USA!»

LONDRA. 15 Bertrand Russell ha fatto la seguente dichiarazione ieri sera a nome della «Fondazione per la pace Bertrand Russell»...

Per i propositi incontri con la SED

Minacce dei d.c. di Bonn ai socialdemocratici

Dal nostro corrispondente BERLINO. 15

Il governo di Bonn ha accolto la seconda risposta della SPD (socialdemocrazia tedesco-occidentale) alla SED con una freddezza che rasenta l'aperta ostilità...

popolare abbiano possibilità di esprimere le loro idee e posizioni in tutta la Germania. A questa proposta, come si ricordò la SED, rispose chiaramente che se la CDU-CSU e la FDP (liberali di Bonn) sono interessate ad uno sviluppo del genere...

Isterismo anticomunista in Indonesia

Giakarta: selvaggio assalto alla ambasciata cinese

Molti diplomatici feriti, messi a sacco gli uffici Il ministro degli esteri Malik accolto da un funzionario cinese con la camicia insanguinata

GIAKARTA. 15 L'ambasciata della Repubblica popolare cinese a Giakarta è stata presa d'assalto e saccheggiata giovedì 14 aprile...

cheggio a freddo, dandone per scontate le conseguenze. Forse per attenuare la brutalità dell'aggressione successiva...

Mentre perdura il coprifuoco

Stamane a Bagdad i funerali di Aref

Interrogativi sulla successione - I curdi insistono nell'attribuirsi l'abbattimento dell'elicottero presidenziale

BAGDAD. 15 Domattina a Bagdad si svolgeranno i funerali del presidente Aref...

provisoriamente assunto i poteri presidenziali. La stampa, senza avvertire previsioni, si limita ad affermare che «colui che riempirà il vuoto lasciato dalla morte di Aref dovrà ereditare nei «principi rivoluzionari» del presidente scomparso, esaltato come «eroe martire dell'arabismo e dell'Islam» e «grande liberatore del popolo».

Dal 18 aprile

Il premier siriano visiterà l'URSS

DAMASCUS. 15 Il primo ministro siriano, Yousef Zouayeh, visiterà in forma ufficiale l'Unione Sovietica dal 18 al 23 aprile...

La situazione rimane quindi altrettanto tesa di quanto lo era un paio di settimane fa: rimane la secessione del primo corpo d'armata, mentre si fanno più insistenti le voci secondo cui non meno di tre generali sarebbero stati arrestati...

Secondo il «New York Times»

20 ufficiali arrestati per un complotto contro Nasser?

NEW YORK. 15 Secondo il New York Times, venti ufficiali dell'esercito egiziano sarebbero stati arrestati ai primi di aprile, per aver organizzato un complotto contro il presidente Nasser.

«New look» per i gruppi anticastri cubani

NEW YORK. 15 Secondo notizie pervenute a Washington gruppi anticastri di tendenza socialdemocratica stanno avanzando esponenti del governo del Venezuela, del Cile e degli Stati Uniti per ottenere appoggio pubblico e privato ad una campagna intesa a rovesciare il governo rivoluzionario dell'Avana.

Missione USA in Ungheria e Bulgaria

WASHINGTON. 15 Il Dipartimento americano del Commercio annuncia che gli Stati Uniti invieranno la sua prima missione commerciale in Ungheria e Bulgaria il prossimo ottobre.

Malinovski in visita in Ungheria

BUDAPEST. 15 (a.g.p.) - Il maresciallo Malinovski, a capo di una delegazione militare sovietica, giungerà domani mattina a Budapest per restituire la visita a suo tempo fatta in URSS dalla delegazione militare ungherese.

DALLA PRIMA PAGINA

Medici

dalla loro Federazione degli Ordini, è tutto sommato, sterile. Sintomi significativi in questo senso già si manifestano in varie parti del Paese.

Contrariamente a quanto era stato annunciato dalla stessa Federazione degli Ordini, le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri (ANFO, CMO, SPO, ANAFO, FIMACO, UNACO) hanno ribadito ieri la loro decisione di non partecipare allo sciopero del 18 aprile.

Da molte parti del Paese si segnalano manifestazioni e iniziative che denotano le vivissime preoccupazioni dei lavoratori e dei cittadini per il corso gravissimo che sta assumendo la vertenza medici-enti mutualistici.

Nella vertenza medici-mutue è intervenuto ieri di nuovo il ministro della Sanità, ma limitatamente ad un problema tutto sommato marginale: la tutela della libertà di lavoro per quei medici che non vogliono partecipare all'azione promossa dalla FNOMM.

Poiché numerosi medici hanno segnalato che iniziative punitive sono state minacciate anche altrove, il ministro della Sanità, sempre nell'intento di tutelare la piena libertà di lavoro, ha invitato i medici provinciali, il medico del circondario di Pordenone e il medico regionale di Aosta, a vigilare con la massima oculosità.

Intanto l'inerzia governativa nell'affrontare tanto i problemi immediati della vertenza quanto quelli di fondo della situazione assistenziale, rischia di provocare un'altra e ancor più grave conseguenza per gli assistiti sui quali, oltre al momento diretto del medico, incombe la prospettiva di dover pagare direttamente anche i medicinali.

L'Unione nazionale dei titolari di farmacie, infatti, ha diramato una nota in cui afferma che la distribuzione gratuita dei medicinali ai mutui anche in assenza di prescrizione della ricetta privata del medico è praticamente una «concessione» delle farmacie, lasciando intendere che potrebbero passare anch'esse alla «assistenza indiretta».

Rapimento

Ma il dramma di Rosalia non si era ancora concluso. E' esploso in tutta la sua tragicità l'altro quando un telegramma da Palermo informava la questura di Firenze dell'arrivo di Giuseppe Castagna, il marito a legale di Adalgisa, che sarebbe giunto a riprendersi la bambina. Rosalia, per la legge figlia del primo marito della donna, non conosce che Salvatore Oliva. E' lui suo padre, il padre che l'ha concepita e anche quello che l'accompagnava a scuola, che ogni giorno al termine del lavoro si recava a trovarla all'Istituto. Quello è suo padre e basta.

la salute sono motivi che rendono non solo necessario, ma possibile e attuale entro breve tempo la riforma proposta dal P.C.I.: la creazione di un Servizio sanitario nazionale che superi il sistema mutualistico; che attribuisca allo Stato la responsabilità del finanziamento della protezione sanitaria; che sia diretto dal Ministero della Sanità e basato sul potere locale nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni; che nazionalizzi i monopoli farmaceutici; che stimoli la ricerca scientifica ed esalti la funzione del medico nella prevenzione e nella cura della malattia.

Il P.C.I. ha annunciato di essere pronto a discutere proposte di altre forze politiche, e di categorie professionali, che tendano ad analoghi fini, anche con misure parziali e transitorie. In questo quadro il P.C.I. impegna le proprie organizzazioni a sostenere le richieste della CGLI, tendenti a migliorare l'assistenza e a garantire al tempo stesso l'assoluta integrità delle funzioni dei sanitari. In questo quadro, il P.C.I. propone i seguenti provvedimenti immediati:

1) L'abolizione di norme assistenziali uniche e di rapporti con i medici che siano concordati per tutte le mutue. In questo modo, le categorie infortunatamente sottopagate (in primo luogo l'agricoltura) avrebbero migliori assistenze, i medici sarebbero soggetti a minori intralci burocratici, il passaggio dalla tutela mutualistica differenziata per categorie alla tutela del cittadino come tale verrebbe affrettato.

2) Il trasferimento alla organizzazione statale di tutte le attività sanitarie pubbliche: ospedali e ambulatori. In questo modo, sotto la direzione e il controllo del Ministero della Sanità, gli Enti locali verrebbero preposti a coordinare e amministrare la rete ospedaliera e ambulatoriale, potenziata secondo piani regionali, mettendola a disposizione di tutti i cittadini e avviare l'unificazione dei servizi preventivi di cura e di recupero.

3) Il graduale passaggio al finanziamento statale della tutela sanitaria. In questo modo, modificando la linea della «fiscalizzazione» fin qui seguita al solo scopo di garantire più alti profitti agli industriali, alcuni «oneri sociali» potrebbero essere assorbiti dallo Stato in funzione di trasformazione del servizio sanitario, della sua estensione a tutti i cittadini.

4) L'intervento statale nella produzione dei farmaci di largo consumo. In questo modo, dovrebbe essere ridotta consistentemente la spesa mutualistica e per i medicinali, severamente impedita ogni forma di speculazione e di posizioni di mercato per incrementare in modo eccessivo il consumo dei farmaci, ampliate le possibilità di spesa sia nel campo della medicina preventiva, sia nel garantire ai medici compensi equi e stabili.

La Direzione del P.C.I. ritiene che soluzioni tendenti unicamente a passare competenze di controllo da un Ministero all'altro, o addirittura al modo burocratico di enti mutualistici, a risolvere la vertenza solo con un pur necessario aumento dei compensi ai sanitari senza che l'opera del medico sia rivalutata da più ampie riforme, siano illusorie e deludenti. Il P.C.I. si assicura che sorge dalle classi lavoratrici, impegnate in questo periodo di lotta rivendicativa, una condizione umana nelle fabbriche e nelle campagne, un movimento di opinione e di lotta che si collochi, per comuni obiettivi, all'azione dei medici: un movimento che tra-formi il disagio, il dramma derivanti dalla difficoltà di accedere all'assistenza, in indignazione contro la politica sanitaria e in un'energica riforma sanitaria nel quadro di una nuova politica.

Ma il dramma di Rosalia non si era ancora concluso. E' esploso in tutta la sua tragicità l'altro quando un telegramma da Palermo informava la questura di Firenze dell'arrivo di Giuseppe Castagna, il marito a legale di Adalgisa, che sarebbe giunto a riprendersi la bambina. Rosalia, per la legge figlia del primo marito della donna, non conosce che Salvatore Oliva. E' lui suo padre, il padre che l'ha concepita e anche quello che l'accompagnava a scuola, che ogni giorno al termine del lavoro si recava a trovarla all'Istituto. Quello è suo padre e basta. Ma per la legge è tutto un altro ancora. La legge non tiene conto dei sentimenti, degli affetti di una bimba di 10 anni. Essa a dieci anni quando i bambini della sua età hanno un particolare bisogno dell'affettuosa presenza dei genitori, del calore di una vera famiglia - si è trovata coinvolta in una vicenda che po-

trà incidere gravemente sul suo futuro sviluppo. Il tribunale civile di Palermo, con una sentenza che non tiene conto della realtà, l'ha affidata al primo marito di Adalgisa. Costui non è suo padre - sostengono con forza i due sposi clandestini - sotto nessun profilo, ma per le solite abitudini anagrafiche, per le ataviche incongruenze della legge italiana, Giuseppe Castagna - non si sa per quale motivo - ha deciso di strappare ai genitori Rosalia. Avvalendosi della sentenza del tribunale palermitano, che gli ha concesso la separazione, attribuendo ogni responsabilità morale e materiale alla moglie (non si sa in base a quali prove), ha fatto la donna non potendo di tendersi poiché non ha ricevuto nessun invito di comparsa) è venuto a riprendersi una figlia non sua.

Siamo nel grottesco, forse è più esatto affermare che siamo in piena tragedia. Tutti i tentativi compiuti da Salvatore Oliva per non farsi strappare la figlia sono falliti. Il tribunale dei minorenni si è dichiarato incompetente, il giudice tutelare non è andato oltre un esame dei fatti. E così stamane il dramma si è concluso. Giuseppe Castagna era arrivato a Firenze con la figlia Anna, la primogenita nata dalla unione con Adalgisa Lavazza. Rosalia era stata informata dell'arrivo del «padre» dalla sua insegnante e la bambina era scappata in un piano dritto. «Si è aggrappata alle mie vesti - ci dice la sua maestra - e ha incominciato a piangere. Non ha voluto nemmeno i dolci che le avevo portato con me». Alle 12 era arrivata al padre, insieme alla figlia e ad una ispettrice della polizia femminile incaricata di badare che tutto si svolgesse nel crisma della ufficialità, della legge, quella legge che non ha tenuto in alcun conto il dramma di questa bambina.

Piangendo Rosalia è salita sull'auto che l'avrebbe prima condotta in Questura e poi alla stazione centrale. Al carcere delle Murate, una donna irato le ha parlato con un accento di vedere sua figlia. Adalgisa, la vazza, tramite la madre, superiore del carcere, aveva chiesto prima che le portassero con sua figlia di rivedere la sua bambina. Una richiesta più che legittima, umana, che avrebbe forse placato per un po' l'ansia di questa donna che una legge assurda ha gettato in carcere con altre due creature. Adalgisa, che non aveva mai visto infortunata, Vana è stata la sua speranza di poterla abbracciare. La sua bambina, per la legge, era già stata affidata alle cure del «padre» il quale intendeva subito ripartire alla volta di Palermo. E così è stato. Alle 12.40 Rosalia è salita sul treno. Non ha rivisto neppure Salvatore Oliva: a quell'ora suo padre iniziava il turno di lavoro e i tredici anni che lo è Adalgisa - che ha ripetuto Salvatore - vivono felici insieme. Vogliamo vivere come abbiamo sempre vissuto, con le nostre tre figlie per il resto della nostra vita. Non abbiamo fatto niente di male. Ora Rosalia non ce l'ho più: amiamo i nostri figli. Questo non è un reato».

Fitti che ancora ieri il Messaggero ricordava, per poi rilevare caricatura, che essa era stata abbandonata dalla destra socialista. L'altro giorno, in questi giorni scorsi aveva fatto propria la posizione dell'agenzia della destra nemmana - l'ADN-Kronos - ieri ha ripreso, senza neppure avvertire i mutui, un articolo di una astiosa replica della stessa agenzia alle osservazioni che noi avevamo fatto al cedimento dei governatori del PSI alle pressioni di Rosalia. I «fitti» parlano di «farneticazioni», di «incapacità del PCI a saper affrontare in termini «realistici» scelte di ordine organizzativo e di possibilità di concretizzare in termini legislativi l'equo canone nelle locazioni. Si sbaglia, in questo astioso commento, il tono. Il liberalizzarsi del mercato delle abitazioni, un domani a pagare le spese sarebbero i primi gli inquilini. Siamo, insomma, alla vecchia teoria del peccato originale, che non si può giustificare tutto e finisce.

Molte situazioni, in questi anni, a cominciare da quella ricardante il disegno di legge per la scuola materna, indicano invece che ogni qualvolta si creano le pressioni - siano esse degli sceicchi o dei padroni delle immobiliari - chi rinuncia alle proprie posizioni è costretto via via a cedere sempre più all'Avversario.

Sintomatico è al riguardo il commento del Globo organo della Confindustria. Il quotidiano economico romano, infatti, è solo parzialmente soddisfatto delle deliberazioni adottate a Palazzo Chigi nella riunione interministeriale, soltanto perché non è la liberalizzazione del mercato delle abitazioni, un domani a pagare le spese sarebbero i primi gli inquilini. Siamo, insomma, alla vecchia teoria del peccato originale, che non si può giustificare tutto e finisce.

Molte situazioni, in questi anni, a cominciare da quella ricardante il disegno di legge per la scuola materna, indicano invece che ogni qualvolta si creano le pressioni - siano esse degli sceicchi o dei padroni delle immobiliari - chi rinuncia alle proprie posizioni è costretto via via a cedere sempre più all'Avversario.

Sintomatico è al riguardo il commento del Globo organo della Confindustria. Il quotidiano economico romano, infatti, è solo parzialmente soddisfatto delle deliberazioni adottate a Palazzo Chigi nella riunione interministeriale, soltanto perché non è la liberalizzazione del mercato delle abitazioni, un domani a pagare le spese sarebbero i primi gli inquilini. Siamo, insomma, alla vecchia teoria del peccato originale, che non si può giustificare tutto e finisce.

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vice direttore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

20 ufficiali arrestati per un complotto contro Nasser? Secondo il New York Times, venti ufficiali dell'esercito egiziano sarebbero stati arrestati ai primi di aprile, per aver organizzato un complotto contro il presidente Nasser.

Missione USA in Ungheria e Bulgaria WASHINGTON. 15 Il Dipartimento americano del Commercio annuncia che gli Stati Uniti invieranno la sua prima missione commerciale in Ungheria e Bulgaria il prossimo ottobre.

Romolo Caccavale Malinovski in visita in Ungheria BUDAPEST. 15 (a.g.p.) - Il maresciallo Malinovski, a capo di una delegazione militare sovietica, giungerà domani mattina a Budapest per restituire la visita a suo tempo fatta in URSS dalla delegazione militare ungherese.

PCI sane esigenze di estendere la medicina preventiva, la maturazione della coscienza delle masse intorno ai temi di tutela del

La Carovana dell'Unità attraverso l'Umbria

Ad ogni «Ponte» ci attende una piccola festa dell'Unità

Sezioni aperte e imbandierate in tutti i paesi incontrati lungo la strada da Assisi a Perugia...

Dal nostro inviato

PERUGIA. 15. Chi non ha percorso ieri, come abbiamo fatto noi della Carovana dell'Unità, la pianura ombra da Assisi a Perugia...

Ma non basta. Questo viene detto alla riunione conclusiva della giornata di ieri, una riunione in cui erano presenti...

Stamane le ultime tappe della Carovana dell'Unità: siamo partiti per tempo da Perugia per arrivare alle 9 in punto ad Umbertide...

Elisabetta Bonucci

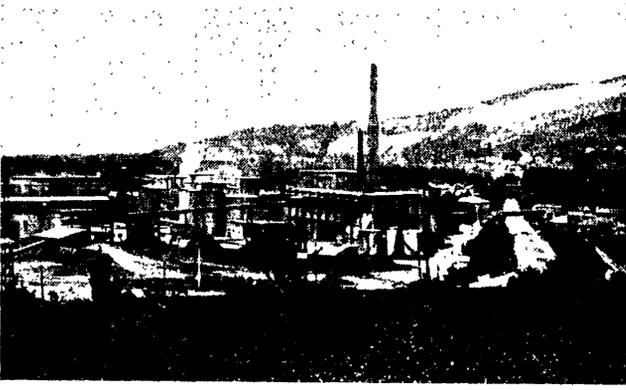
L'itinerario di oggi



La Carovana dell'Unità che ha ieri lasciato l'Umbria entrando in territorio marchigiano...

Per la giusta causa nei licenziamenti

Incontro dei parlamentari abruzzesi con gli operai della Vallata del Pescara



LA SPEZIA. 15. Gli operai delle due fabbriche della vallata del Pescara, la Montecatini di Bussi e la Sama di Scilla, negli intervalli fra i vari turni di lavoro si sono incontrati davanti ai cancelli degli stabilimenti...

Il tema degli incontri è stata la prossima discussione in Parlamento del progetto di legge sulla giusta causa nei licenziamenti.

La Camera del Lavoro, dopo aver invitato il presidente della commissione parlamentare...

NELLA FOTO: lo stabilimento di Scilla.

Una relazione introduttiva che ha eluso i temi politici di fondo

LECCO. 15. Con la relazione dell'assessore alla programmazione, Giorgio De Giuseppe, si è aperto stamane il convegno sulla programmazione in agricoltura...

Domani primo turno di votazione degli artigiani

PUGLIA: le liste della Confederazione per lo sviluppo autonomo delle imprese minori

BARI. 15. Le elezioni per il rinnovo dell'originato e della Cassa mutua artigiana che si svolgono domenica 17 aprile a Bari e a Taranto...

Incontro a Terni operai-deputati

TERNI. 15. Domani si svolgerà al Palazzo Manassei un incontro tra i parlamentari comunisti e gli operai di Terni...

Un direttore delle Poste inamovibile

Il dott. Jacopino venne trasferito lo scorso agosto con provvedimento dell'allora ministro on. Russo...

REGGIO CALABRIA. 15. Quando serie responsabilità siano per essere scoperte, si disse, allora, che al dott. Jacopino, giurò minacce alla sua stessa incolumità fisica...

LECCE: il convegno sulla programmazione in agricoltura

L'impostazione data alla relazione introduttiva non ha sorpreso. De Giuseppe ha tenuto un discorso apparentemente di carattere tecnico...

SARDEGNA: i candidati democratici rivendicano all'artigianato un ruolo attivo per la rinascita

SASSARI. 15. La campagna elettorale per le elezioni della Cassa Mutua Provinciale e per la Commissione Provinciale dell'Artigianato che si svolgeranno nella Provincia di Sassari il 24 aprile...

I lavoratori respingono la serrata della SITA di Bari

BARI. 15. La reazione dei lavoratori e il pronto intervento del sindacato unitario ha stroncato la serrata messa in atto l'altra sera dalla SITA.

Convegno sulle «municipalizzate»

BARI. 15. Il convegno del PCP sulle aziende municipalizzate si terrà domenica 17 aprile alle ore 10 nella saletta del Teatro Petruzzelli.

360 mila mutui a R. Calabria

Enorme disagio per i lavoratori con l'assistenza indiretta

REGGIO CALABRIA. 15. L'ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria, in conseguenza della cessazione del rapporto con l'Ente mutualistico...

Assemblea dei comunisti di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA. 15. Domenica 17 aprile alle ore 9 si terrà a Reggio Calabria l'assemblea provinciale dei comunisti.

Eugenio Manca Enzo Locaria

SIRACUSA

Da quattro mesi il centrosinistra incapace a dare soluzione ai problemi

La città paga le conseguenze della lunga crisi comunale

Il PCI favorevole a nuove elezioni - Una polemica dichiarazione sulle responsabilità della DC del consigliere comunale socialista Formica

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA. 15. A Siracusa il centrosinistra fa pagare alla città le conseguenze di una assurda crisi che si prolunga ormai da quattro mesi...

Il programma in concreta realtà. «Dopo oltre un anno di centrosinistra, nessuno dei punti previsti dagli accordi programmatici è stato realizzato...»

Tali nostre posizioni trovano eco anche in alcuni settori della stessa coalizione di centrosinistra ed in specie tra le file del Psi...

«Infanto, la vita del Comune continua ad essere paralizzato per le beghe interne della DC...»

A. Adorno

Potente esplosione nella casa del candidato della DC a sindaco

SIRACUSA. 15. Un grave, clamoroso episodio di ieri è inserito nella vicenda della crisi al Comune di Siracusa...

Un grave, clamoroso episodio di ieri è inserito nella vicenda della crisi al Comune di Siracusa...

Centro Ittico di Taranto: la C.I. portavoce della Direzione

TARANTO. 15. Ad una nostra nota critica sulla condizione operaia all'interno del Centro Ittico Tarantino...

«Infanto, la vita del Comune continua ad essere paralizzato per le beghe interne della DC...»

Manifestazione operaia per la pace oggi a Palermo

PALERMO. 15. Un incontro operaio per la pace e la libertà nel Vietnam si svolgerà domani sabato a Palermo...

Un incontro operaio per la pace e la libertà nel Vietnam si svolgerà domani sabato a Palermo...

CATANIA

Approvata la proposta del PCI per costituire i Consigli di quartiere

Dal nostro corrispondente

CATANIA. 15. Già da lungo tempo i rappresentanti del PCI al Consiglio comunale di Catania si battono al fine di assicurare la partecipazione...

Manca la fognatura a Mazzarone

CATANIA. 15. Gli abitanti di Mazzarone Piano Chiesa, frazione di Caltagirone...

Una petizione in tal senso, sottoscritta da tutti gli interessati, è stata indirizzata agli amministratori del Comune di Caltagirone...

LA SPEZIA

ASTRA. Sette dollari sul rosso CIVICO. Concorso della banda della Marina Militare...

MATERA

DUNI. Africa addio IMPERO. La spia che venne dal freddo...

COSENZA

ASTRA. Il tormento e l'estasi CITRIGNO. Sette dollari sul rosso ISONZANO. Svegliati e uccidi ITALIA...

PERUGIA

LILLI. Adulterio all'italiana TURRENO. Adulterio alla turca PAVONE. Dieci piccoli indiani LUX. Sogno d'oro d'argento MIGNON. Il silenziatore MODERNISSIMO. Il compagno don Camillo...

ORVIETO

SUPERCINEMA. Un amore e un addio PALAZZO. L'ultimo giorno CORSO. I quattro figli di Katie Elder...

TERNI

FIAMMA. ONS 117 turca a Bahia MODERNISSIMO. Svegliati e uccidi VERDI. Il vino della Fenice...

AVEZZANO

MARCONI. All'ombra di una Colt MASSIMO. Due mafiosi contro Al Capone REX. Due mafiosi contro Al Capone IMPERIALE. Due mafiosi contro Al Capone...

L'AQUILA

ARISTON. Tre colpi di Winchester per Ringo DANIE. Pistole roventi GARIBALDI. Agente 777, operazione Mistero...

FOGGIA

FLAGELLA. Dio come ti amo CICCIO. Una ragazza da sedurre CAPITOL. Come svaligiammo la Banca d'Italia...

GALLERIA

ARISTON. Tre colpi di Winchester per Ringo DANIE. Pistole roventi GARIBALDI. Agente 777, operazione Mistero...

CERIGNOLA

CORSO. Mille dollari al giorno ROMA. Segret Service SAN SEVERO. Tre colpi di Winchester per Ringo DANIE. Pistole roventi GARIBALDI. Agente 777, operazione Mistero...

BRINDISI

ASTRA. Come svaligiammo la Banca d'Italia APPIA. Agente 065, missione disperata...

LETTERE ALL'Unità

Sale da ballo proibite ai minori di 18 anni?

Cara Unità, siamo un gruppo di giovani spezzini, in gran parte studenti, e ti scriviamo per raccontare come è accaduto nella nostra città...

Manca la fognatura a Mazzarone

CATANIA. 15. Gli abitanti di Mazzarone Piano Chiesa, frazione di Caltagirone...

LA SPEZIA

ASTRA. Sette dollari sul rosso CIVICO. Concorso della banda della Marina Militare...

MATERA

DUNI. Africa addio IMPERO. La spia che venne dal freddo...

COSENZA

ASTRA. Il tormento e l'estasi CITRIGNO. Sette dollari sul rosso ISONZANO. Svegliati e uccidi ITALIA...

PERUGIA

LILLI. Adulterio all'italiana TURRENO. Adulterio alla turca PAVONE. Dieci piccoli indiani LUX. Sogno d'oro d'argento MIGNON. Il silenziatore MODERNISSIMO. Il compagno don Camillo...

ORVIETO

SUPERCINEMA. Un amore e un addio PALAZZO. L'ultimo giorno CORSO. I quattro figli di Katie Elder...

TERNI

FIAMMA. ONS 117 turca a Bahia MODERNISSIMO. Svegliati e uccidi VERDI. Il vino della Fenice...

AVEZZANO

MARCONI. All'ombra di una Colt MASSIMO. Due mafiosi contro Al Capone REX. Due mafiosi contro Al Capone IMPERIALE. Due mafiosi contro Al Capone...

L'AQUILA

ARISTON. Tre colpi di Winchester per Ringo DANIE. Pistole roventi GARIBALDI. Agente 777, operazione Mistero...

FOGGIA

FLAGELLA. Dio come ti amo CICCIO. Una ragazza da sedurre CAPITOL. Come svaligiammo la Banca d'Italia...

GALLERIA

ARISTON. Tre colpi di Winchester per Ringo DANIE. Pistole roventi GARIBALDI. Agente 777, operazione Mistero...

CERIGNOLA

CORSO. Mille dollari al giorno ROMA. Segret Service SAN SEVERO. Tre colpi di Winchester per Ringo DANIE. Pistole roventi GARIBALDI. Agente 777, operazione Mistero...

BRINDISI

ASTRA. Come svaligiammo la Banca d'Italia APPIA. Agente 065, missione disperata...

Bisogna avere la tessera della DC per trovare lavoro?

Cara Unità, ventiquattro anni, sono sposato e fra un mese mia moglie avrà un figlio...

Studi allarmanti sul revanscismo tedesco

Cara Unità, vorrei richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica italiana interessata a quanto sta avvenendo in Germania occidentale...

Nell'Esercito si insegna ancora a «vivere pericolosamente»!

Cara Unità, mio fratello è sotto le armi. Dopo undici mesi di ferma si vede sottoporre a visite e accertamenti vari a conclusione delle quali viene definito di «corporatura atletica»...

Corrispondenza

Per mancanza di spazio, non possiamo pubblicare integralmente tutte le numerose lettere di giovani e ragazze che dall'estero scrivono al nostro giornale...

L'ENPAS di Salerno gli nega anche il contributo per gli occhiali

Cara Unità, motivando il rifiuto con la «decorrenza dei termini» l'ENPAS di Salerno, con foglio del 20 dicembre u.s. mi ha rifiutato il prescritto contributo...

giuochi

DAMA

Abbiamo altre volte parlato delle partite giocate per corrispondenza tra Gino Trivellini di Saccis e Andrea Quaranta di Battipaglia...

Soluzioni dei temi

Il Bianco muove e vince in sei mosse

Dino Viola inizia la sua serie di oggi con un grazioso problema la cui soluzione agile e dinamica svolge una sequenza di prove a due concludendosi con un tiro a tre:

Il Bianco muove e vince in cinque mosse

Nella soluzione del suo secondo tema Dino Viola inizia la manovra a colpi di spillo, quindi con due tiri consecutivi e collegati distrugge il Nero...

Il Bianco muove e vince in sette mosse

La terza costruzione di Dino Viola parte dalla posizione fissata

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Il Bianco muove e vince

Palermo: aperto il congresso degli autoferrotranvieri

PALERMO. 15. Si è aperto questo pomeriggio a Palermo il settimo congresso della Federazione provinciale degli autoferrotranvieri aderente alla CGIL...

Convegno sui trasporti a Catania

CATANIA. 15. Domenica 17 alle ore 9,30 avrà luogo nel salone delle conferenze della Federazione comunista di Catania...

Abbonamento a l'Unità

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-

oltre che legare permanente del Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenziosità della stampa padronale e della radio-tele-